

CONFERENZA DI SERVIZI
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. della L.241/1990 e ss.mm.ii)
**APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO ALL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA CITTA'
DELLA SALUTE E DELLA RICERCA A SESTO SAN GIOVANNI – AREE EX-FALCK**

VERBALE DELLA PRIMA SEDUTA IN DATA 22 dicembre 2015

CDS-221215-00001

PREMESSO CHE:

- Con atto in data 20 novembre 2015 n. prot. CDS-201115-00004 è stata indetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss. mm. ii., la Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo all'intervento di realizzazione della Città della Salute e della Ricerca a Sesto San Giovanni – aree ex-Falck;
- la prima seduta della Conferenza di Servizi è stata convocata per il giorno 22 dicembre 2015 presso la sede di Infrastrutture Lombarde S.p.A. in Milano, Via Pola, 12/14;
- sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, per quanto di propria competenza, le seguenti Amministrazioni ed i seguenti Enti:
 - CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MILANO
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA
 - A.S.L. MILANO
 - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI MILANO
 - ARPA LOMBARDIA
 - CITTÀ METROPOLITANA
- sono stati altresì invitati
 - REGIONE LOMBARDIA
 - REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE SALUTE
 - FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
 - FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO BESTA
 - RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA



- CAP HOLDING SPA
- AMIACQUE
- TERNA RETE ITALIA SPA
- ENEL DISTRIBUZIONE SPA
- SNAM RETE GAS

- è stata altresì invitata, senza diritto di voto, la Società Italiana per Condotte D'Acqua S.p.a., quale Promotore individuato con procedura di gara per l'intervento in oggetto, lettera n. prot. CDS-201115-00006;
- sono stati trasmessi ai soggetti invitati, per quanto di rispettiva competenza, gli elaborati progettuali relativi all'intervento anzidetto;
- il Progetto Preliminare dell'intervento in epigrafe è stato redatto all'interno di una procedura di gara di cui all'art. 153 del D.Lgs. 163/2006 rubricato "Finanza di progetto" sulla base dello Studio di Fattibilità posto da ILSPA a base di gara e approvato dagli Enti in occasione della precedente Conferenza dei Servizi;
- il Progetto Preliminare dell'intervento in questione è depositato agli atti della Conferenza di Servizi.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI DA' ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2015 (duemilaquindici), il giorno 22 (ventidue) del mese di dicembre, alle ore 10.00, presso la sede di Infrastrutture Lombarde S.p.A., in Via Pola 12/14 a Milano, ha luogo la prima seduta della Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del Progetto Preliminare relativo all'intervento di realizzazione della Città della Salute e della Ricerca a Sesto San Giovanni – aree ex-Falck.

Presiede la seduta l'Ing. Guido Bonomelli, in qualità di Vice Direttore Generale di Infrastrutture Lombarde S.p.A. e Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto. Le funzioni di segretario sono svolte dall' Ing. Alessandro Caviglia. E' presente inoltre, oltre all'arch. Maria Marta Zandonà PM dell'intervento, personale della Stazione Appaltante.

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti per la partecipazione alla Conferenza di Servizi, per la collaborazione prestata dalle Amministrazioni, dagli Enti e dai soggetti convocati, nonché al promotore e progettisti.

Il Presidente richiama e sottolinea le finalità della Conferenza di Servizi, intesa come opportunità di verifica e chiarimento per tutte le Amministrazioni ed Enti in merito al Progetto Preliminare in oggetto.

Il Presidente procede, quindi, alla verifica della presenza dei soggetti in rappresentanza delle Amministrazioni, degli Enti e dei soggetti convocati, nonché dei progettisti incaricati.

Sono presenti in rappresentanza delle Amministrazioni, degli Enti e dei soggetti convocati:

- **CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**
Rappresentante legittimato: Gabriella Di Girolamo
Sono altresì presenti: Valeria Cerruti, David Cornacchia, Paolo Guido Riganti, Luciana Rigaglia, Fabio Borrelli, Fabio Fabbri.
- **REGIONE LOMBARDIA**
Rappresentante legittimato: MariaLuisa Dagnino
- **FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI**
Rappresentante legittimato: Pietro Caratti di Valfrei
- **CAP HOLDING SPA**
Rappresentante legittimato: Pier Carlo Anglese
E' altresì presente: Paolo Pelucchi
- **AMIAQUE**
Rappresentante legittimato: Davide Chiuch
- **TERNA RETE ITALIA SPA**
Rappresentante legittimato: Francesco Pedrinazzi
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
Rappresentante legittimato: Luigi Grechi
E' altresì presente: Alessandro Gregorio Butti
- **SNAM RETE GAS**
Rappresentante legittimato: Fabrizio Garda
- **PROMOTORE**
Rappresentante legittimato: per Condotte D'Acqua S.p.A., Geom. Antonio Parente
E' altresì presente: per Condotte D'Acqua: Ing. Gabriele Nati e Ing. Andrea Polli. Per Inso: Arch. Maurizio Furlani, Ing. Raffaele Di Marco, Ing. Analisa Cipolloni, e Ing. Luca Giancaterino. Per Italiana Costruzioni: Ing. Antonello Gentile.
Inoltre per il raggruppamento dei progettisti: Ing. Alberto Mario Ariatta, Ing. Andrea Quartirolì, Ing. Marco Zoppo Vigna, Ing. Massimo Giuliani, Ing. Matteo Domenico Luigi Bo, Arch. Michele Olivieri, Arch. Erika Skabar e Arch. Marilena Baggio.

Il Presidente informa che le seguenti Amministrazioni, i seguenti Enti e soggetti convocati hanno fatto pervenire pareri, osservazioni e comunicazioni come di seguito specificati:

- pareri pervenuti:



3/7

- **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA**
- **RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA**
- **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI MILANO**
- **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MILANO**
- **ARPA LOMBARDIA**
- **A.S.L. MILANO**
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**

- comunicazioni pervenute:

- 04.12.2015: Cap Holding comunica che come rappresentante con diritto di voto delega Ing. Pier Carlo Anglese;
- 16.12.2015: il Promotore comunica i nominativi dei soggetti che presenzieranno alla Conferenza di Servizi.
- 17.12.2015: delega a partecipare alla Conferenza di Servizi del Procuratore e Legale Rappresentante di Enel Distribuzione S.p.a. ai signori Luigi Grecchi e Davide Bortolazzi (prot. n.181215-00001);

Il presidente prende atto di quanto segue:

1. In data 19.11.2015 è stata presentata a Snam Rete Gas, dal promotore dell'intervento in oggetto, la pratica per la realizzazione del punto di consegna gas, con conseguente avviamento dell'iter di definizione degli impianti necessari, come condiviso nei tavoli tecnici istruttori con i tecnici del Comune di Sesto San Giovanni;
2. In data 18.12.2015 2015 è stata presentata a Terna, dal promotore dell'intervento in oggetto, la pratica per la richiesta di collegamento in Alta Tensione, con conseguente avviamento dell'iter di definizione degli impianti necessari, come condiviso nei tavoli tecnici istruttori con i tecnici del Comune di Sesto San Giovanni con Enel.

Il Presidente informa che tali pareri e comunicazioni sono acquisiti agli atti della Conferenza di Servizi e resi disponibili a tutti i soggetti partecipanti.

Il Presidente dà lettura del **parere della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA** del 15 dicembre 2015 – prot n. 14155, Prot. ILspa - CDS-151215-00002. Si da atto che il parere è favorevole.

Il Presidente dà lettura del **parere di RFI Rete Ferroviaria Italiana** del 18 dicembre 2015 – prot n. RFI-DPR_DTP_MI.ITVA0011\PI\2015\0009178, Prot. ILspa - CDS-181215-00002. Si da atto che il parere è favorevole con prescrizioni relative al progetto definitivo.

4/h

1
3
4/10
Q
a

Il Presidente dà lettura del **parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Milano** del 21 dicembre 2015 – prot n. dipvvf.COM.MI.REGISTRO UFFICIALE.U.0046388.21.12.2015, Prot. ILspa - CDS-211215-00003. Si da atto che il parere è favorevole con prescrizioni relative alle fasi successive di progettazione ed alla fase di messa in esercizio.

Il Presidente dà lettura del **parere della SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO MILANO** del 21 dicembre 2015 – prot n. 20911, Prot. ILspa - CDS-211215-00004. Si da atto che il parere è favorevole con prescrizioni relative al progetto definitivo.

Il Presidente dà lettura del **parere di Arpa** del 21 dicembre 2015 – prot n. 20156.42.18, Prot. ILspa - CDS-211215-00006. Si da atto che il parere è favorevole con richiamo alle prescrizioni inserite nel decreto VIA relativo alla variante di PII; vengono richieste integrazioni progettuali soprattutto in relazione all'anello idronico, al clima acustico ed alle radiazioni non ionizzanti.

- Il Presidente dà lettura del parere **A.S.L. MILANO** del 22 dicembre 2015 – prot n. 114380,. Si da atto che il parere è favorevole con osservazioni e prescrizioni relative al progetto definitivo.
- Il Presidente dà lettura del parere **ENEL** del 22 dicembre 2015 – prot n. DIS 21.12.2015-1027814. Si da atto che il parere è favorevole con osservazioni.

Prende la parola il rappresentante di **Città di Sesto San Giovanni** depositando il relativo parere. Si da atto che il parere è favorevole nei termini di cui alle condizioni, prescrizioni e osservazioni riportate nei pareri depositati agli atti della presente Conferenza relativamente al progetto preliminare ed ai successivi gradi di progetto.

Prendono la parola i rappresentanti di **SNAM rete Gas** comunicando il relativo parere favorevole e depositando tutti gli elaborati necessari per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio previa approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità nonché l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera relativamente alla realizzazione della rete gas.

Prendono la parola i rappresentanti di **AMIACQUE/CAP Holding** comunicando il relativo parere favorevole.

Prendono la parola i rappresentanti di **TERNA** esprimendo il relativo parere favorevole e ricordando gli adempimenti specifici in fase di autorizzazione al collegamento in AT.

5/7

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large stylized 'S' and 'H' and several smaller signatures.

Prendono la parola i rappresentanti di **Enel distribuzione SPA** esprimendo il relativo parere favorevole e auspicando l'espressione del parere da parte di Città Metropolitana per economizzare il procedimento amministrativo.

Risulta non presente alcun rappresentante di **Città Metropolitana**.

In relazione a quanto emerso nei pareri pervenuti si richiede all'Amministrazione Comunale di confermare gli elementi necessari alla definizione delle problematiche emerse ed in particolare: assenza anello idronico, caratteristiche delle opere di mitigazione acustica esterne al perimetro di competenza della CdSR, tempi e modalità della rifunzionalizzazione dei manufatti vincolati esterni al perimetro della CdSR, caratteristiche dei manufatti presenti non interessati da bonifica come evidenziato da ARPA Lombardia.

Il rappresentante dell'Amministrazione Comunale al momento non può che confermare il parere favorevole nei termini di cui alle condizioni, prescrizioni e osservazioni riportate nei pareri depositati agli atti della presente Conferenza riservandosi, analogamente agli altri enti convocati, l'eventuale integrazione di detto parere sulla base degli altri pareri assunti.

Per tutto quanto precede e considerati tutti i pareri già acquisiti, il Presidente ritiene necessario convocare una successiva seduta della Conferenza per permettere le integrazioni al progetto preliminare richieste nei pareri pervenuti; in relazione a quanto previsto dall'art.14 e seguenti della L.241/1990 e s.m.i., propone che la Conferenza si concluda entro il 31 gennaio 2016, raccogliendo la disponibilità degli enti presenti. La successiva seduta viene proposta per il giorno 20 gennaio 2016, comunicando che tale seduta verrà formalmente convocata.


I pareri pervenuti saranno allegati al presente verbale e comunicati agli enti convocati.

Tutte le Amministrazioni e gli Enti le quali non abbiano reso o consegnato formalmente il proprio parere, sono cortesemente invitate a fare pervenire i pareri entro la suddetta data.

Milano, 22 dicembre 2015

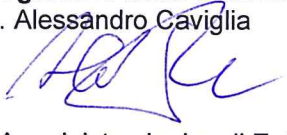
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ing. Guido Bonomelli



Il Segretario della Conferenza di Servizi

Ing. Alessandro Caviglia



Le Amministrazioni e gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
- 



Infrastrutture
Lombarde

- SNAM RETE GAS

- AMIACQUE/CAP HOLDING

- TERNA RETE ITALIA SPA

- REGIONE LOMBARDIA

- ENEL DISTRIBUZIONE SPA

Allegati: pareri pervenuti, elenco elaborati ed elaborati del progetto preliminare.
La seduta viene chiusa alle ore 13:00



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Milano, 15/12/2015

A
Infrastrutture Lombarde s.p.a.
info@ilspa.it

mariamarta.zandona@ilspa.it

Prot. N. 14455 Pos. 34.19.04/23.9... A Risposta al Foglio del

Div. Sez. N.

OGGETTO: SESTO SAN GIOVANNI (MI). Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova città della salute e della ricerca. Conferenza di servizi. Parere.

In riferimento alla conferenza di servizi relativa a quanto in oggetto, prevista per il prossimo 22 dicembre 2015, alla quale la scrivente Soprintendenza non potrà partecipare per precedenti impegni lavorativi, si invia il parere di competenza chiedendo che sia acquisito agli atti.

Considerato che la campagna di sondaggi archeologici preliminari effettuata ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 sotto la direzione scientifica della scrivente, non ha messo in luce strutture o stratigrafie di interesse archeologico, si conferma, per quanto di competenza, il parere favorevole al progetto espresso con nota 4499 del 14.04.2013.

Si rammenta comunque che la Ditta appaltatrice dei lavori è chiamata all'osservanza del disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22.1.2004 e s.m.i ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"): in caso di scoperta di strutture, stratificazioni e reperti di interesse archeologico in corso d'opera, questi andranno a noi immediatamente segnalati per gli interventi conseguenti, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D.Lgs.

IL SOPRINTENDENTE

(dott. Filippo M. GAMBARI)

I funzionari responsabili per
l'istruttoria: S. De Francesco

20123 MILANO – Via E. De Amicis, 11 - Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: sba-lom@beniculturali.it - posta certificata: mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione - Milano
S.O. Ingegneria e Tecnologia
La Responsabile

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Conferenza di Servizi
Ricevuto il

18 DIC 2015
CDS - 18/12/15 - 00002

COPIA: Bonomelli -
Zandonato -

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 18/12/2015
RFI-DPR_DTP_MI.MA0011/P2015/000
3178

Spett.le
INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.
Via Pola n. 12/14
20124 Milano
(PEC: ilspa@lamiapec.it)

Milano, (vedi data protocollo)

Oggetto: Indizione e Convocazione della Conferenza dei servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della Nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. CDS-201115-00004 del 23/11/2015 di cui all'oggetto, questa S.O. precisa quanto segue e si prega di tener conto durante la Conferenza dei servizi convocata per il 22/12/2015 ed eventualmente in quelle successive:

- Si fa presente che a norma dell'art. 15 della legge 17/05/1985 n. 210 "Istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato" i beni ferroviari destinati al pubblico servizio, non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso di questa Società.
- E' necessario che nella stesura del progetto definitivo in oggetto siano recepite le disposizioni previste dal D.P.R. 753/80 ed in particolare:
 - a) che nella cartografia siano indicate le fasce di tutela della linea ferroviaria di m 30 dalla più vicina rotaia, previste dall'art. 49 del decreto stesso, a destra ed a sinistra della linea medesima;
 - b) che nella cartografia siano indicate le essenze e le relative distanze dalla più vicina rotaia, così come previsto dall'art. 52 del decreto stesso. In relazione a questo stesso articolo si chiede che la recinzione di delimitazione delle proprietà rispetti sia le distanze previste, sia le caratteristiche morfologiche e tipologiche stabilite da questo ente.

Responsabile della procedura: Ricotti Claudio cell. 3138/42335 e-mail c.ricotti@rfi.it
Via E. Breda, 28 - 20126 MILANO

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.007.632.680/00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Presidenza
Ricevuto il

18 DIC 2015

ORIGINALE: Bonomelli
COPIA: Zandonato -
P.P.T.



- c) Che l'art 58 e del D.M. 04/04/2014 n. 137, per la progettazione e la realizzazione di attraversamenti e parallelismi, con le ferrovie e altre linee di trasporto, ai fini della sicurezza;

Inoltre che l'art. 3, comma 2), del D.P.R. 18/11/1998 n. 459 in merito all'obbligo, per le aree non ancora edificate, del titolare del permesso di costruire di porre in atto, a proprio carico, tutti quegli interventi per il rispetto dei limiti stabiliti per l'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio dall'infrastruttura ferroviaria e ciò all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1 del citato art. 3.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Paola BARBAGLIA

dipvvf.COM-MI.REGISTRO
UFFICIALE.U.0046388.21-12-2015



Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Presidenza
Ricevuto il

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO MILANO

Ufficio Prevenzione Incendi

21 DIC 2015

ORIGINALE: *Città della Salute*

COPIA: *Bonomelli*

Adm. Rai

AI INFRASTRUTTURE LOMBARDE
SPA
VIA POLA 12
20124 MILANO

al Sig. Sindaco del Comune di
SESTO SAN GIOVANNI

Pratica n° 364948

Responsabile dell'istruttoria: ING. CRISTINO VITO ORAZIO

Oggetto: INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA ubicata in VIA DELLE ACCIAIERIE EX FALK SNC - 20099 SESTO SAN GIOVANNI.

Attività n° 68.5.C Ospedali, RSA, case di cura e simili, con oltre 100 posti letto, 65.2.C Locali di spettacolo con capienza superiore a 200 persone, 74.3.C Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW, 75.4.C Autorimesse e simili, con superficie superiore a 3000 mq, 66.2.B Strutture ricettive e simili, con numero di posti letto > 50 (fino a 100 posti), 49.3.C Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 KW, del D.P.R. 01.08.2011 n° 151.
Istanza di valutazione del progetto. PARERE DI CONFORMITA' CONDIZIONATO

In relazione all'istanza di valutazione del progetto, presentata ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, si trasmette in allegato il parere formulato dal responsabile dell'istruttoria sul progetto presentato, che risulta conforme alla normativa e/o ai criteri di prevenzione incendi.

Il titolare dell'attività dovrà presentare al Comando, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 e prima dell'esercizio dell'attività, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla seguente documentazione, redatta sugli appositi modelli ministeriali:

- asseverazione a firma di un tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività ai requisiti di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio;
- certificazioni e dichiarazioni, secondo quanto specificato nell'allegato II al decreto del Ministero dell'Interno 7 agosto 2012, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, sono stati realizzati, installati o posti in opera secondo la regola dell'arte, in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.

Per le attività individuate dall'allegato I del D.P.R. 151/2011, il Comando effettua i controlli, attraverso visite tecniche, volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Per le attività di categoria A e B, i controlli sono disposti con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo segnalate o rilevate. Per le attività di categoria C, in caso di esito positivo, il Comando rilascia il certificato di prevenzione incendi.

Il Sig. Sindaco avrà cura di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nel parere allegato.

Infrastrutture Lombarde S.p.A.
conferenza dei servizi
Ricevuto il

21 DIC 2015

EDS-211215-00003

COPIA: *Bonomelli*

Adm. Rai



Per il Comandante Provinciale
Dott. ING. SILVANO BARBERI
Dott. Ing. Claudio Giacalone



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO MILANO

Ufficio Prevenzione Incendi

Oggetto: **Istanza di valutazione del progetto**

PARERE DI CONFORMITÀ CONDIZIONATO.

Pratica VV.F. n° 364948.

Ditta: "Infrastrutture Lombarde S.p.A." Aree "ex Falck" e Aree "ex Scalo ferroviario" – Sesto San Giovanni.

Attività: n° 68.5.C, 65.2.C, 74.3.C, 49.3.C, 66.2.B e 75.4.C del D.P.R. n° 151 del 1° agosto 2011.

Responsabile dell'istruttoria: D.V.D. ing. Vito Cristino.

Esaminata, per quanto di propria competenza e ai soli fini della prevenzione incendi la documentazione progettuale relativa all'attività menzionata in oggetto, la stessa risulta **conforme** alla normativa di sicurezza vigente.

Premesso che, per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica, devono essere integralmente osservate le regole tecniche ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme C.E.I., UNI-CIG, UNI, ecc.) si ricorda l'obbligo di:

- Attuare quanto previsto, in merito all'esercizio dell'attività, dall'art. 6 del D.P.R. 151/2011.
- Attuare, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10/03/1998.
- Installare e mantenere a regola d'arte, in conformità al disposto della L. 186 del 1° marzo 1968 e del D.M. 37 del 22.01.2008, gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche.
- Installare idonea cartellonistica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, atta ad indicare vie di esodo, attuatori di allarme, presidi, sistemi, impianti antincendio, ...

Inoltre, nello specifico:

1. *Siano installati ulteriori idranti antincendi a muro, in conformità al punto 7.5.1 della norma UNI 10779:*
 - a. *in modo che ogni parte dell'attività sia raggiungibile dal getto d'acqua di almeno un idrante;*
 - b. *su entrambe le facce delle pareti su cui sono inserite le porte o i portoni resistenti al fuoco.*
2. *Siano rispettati, anche per ogni particolare non descritto, il D.M. 12 aprile 1996, il D.M. 13 luglio 2011, il D.M. 9 aprile 1994, il D.M. 18 settembre 2002 ed il D.M. 15 settembre 2005.*

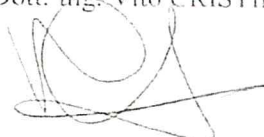
Si ricorda che ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comporti aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il titolare dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3, 4 del D.P.R. 151 del 01.08.2011.

Si restituisce copia della documentazione progettuale con i visti di approvazione.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

DIRETTORE V.D.

Dott. Ing. Vito CRISTINO

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'V' and 'C' intertwined, followed by a horizontal stroke.



Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Infrastrutture LOMBARDE S.p.A.

Conferenza dei Servizi

Ricevuto il

21 DIC 2015

EDS-211215-00004

COPIA: Bonomelli

ZANONNA

prot. 20911

del 21 DIC 2015

34. ep. 07



A Infrastrutture Lombarde S.p.A.
Via Pola, 12/14
20124 MILANO

c.a. ing. G. Bonomelli - arch. M.M. Zanonna - Dott.ssa Irene Sgaravatti - anticipata fax al 02.67971799

E, p.c. Città di Sesto San Giovanni
Piazza della Resistenza, 20
20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)

Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo - Segretariato Regionale per la Lombardia
c.so Magenta, 24
20123 MILANO

c.a. arch. Elena Rizzi - elena.rizzi@beniculturali.it

Risposta al Vs. foglio del 20.11.2015 trasmesso via
PEC in data 23.11.2015
Ns. Prot. 20021 del 14.12.2015

OGGETTO: SESTO SAN GIOVANNI (MI). Aree ex Falck - Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca.
Conferenza dei Servizi del 22.12.2015

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto la cui convocazione è pervenuta via mail PEC in data 23.11.2015 (ns. prot. 20021 del 14.12.2015), occorre innanzitutto premettere che l'area in esame non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. 42/2004.

In ragione, tuttavia, della vicinanza del nuovo comparto ospedaliero agli edifici delle ex acciaierie Falck, da considerarsi "Beni storico documentali" quali testimonianze del passato industriale della città (come ben evidenziano anche le schede di censimento del PGT), nel prendere atto che il progetto preliminare sviluppa lo schema d'impianto già esaminato in sede di VAS-Valutazione Ambientale strategica relativa all'Accordo di Programma per la realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca" di cui al parere reso dal Segretariato Regionale per la Lombardia (già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; nota prot. 3628/2013 del 25.3.2013, che qui s'intende integralmente richiamata), questa Soprintendenza ritiene opportuno che nelle successive fasi di progettazione venga approfondito il tema del rapporto fra i nuovi edifici e le preesistenze industriali (edifici denominati "T3 Pagoda" e "Camino Fumi").

Responsabili dell'istruttoria

Arch. Carla Crifò

Arch. Daniele Rancilio



SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Rinaldi





Milano,

Class. 6.2.3 Fascicolo 20156.42.18

Spettabile

INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.p.A. VIA POLA,
12/14 20125 MILANO (MI) Email:
ILSPA@LAMIAPEC.IT

Oggetto : Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni - Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i.

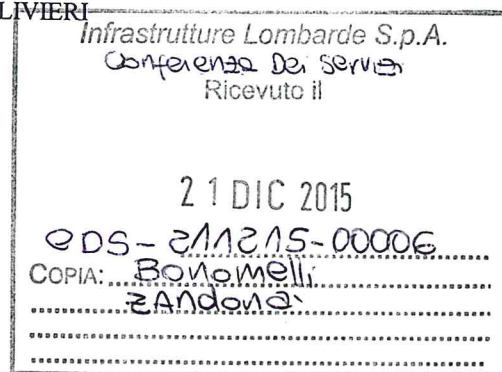
Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi del 22/12/2015 prot. n. CDS – 201115-00004 (in atti ARPA n. 165757 del 24/11/2015) e all'invio della documentazione relativa al progetto preliminare per l'intervento emarginato in oggetto, in allegato alla presente, si trasmette il contributo tecnico di questa Agenzia al fine di consentire l'assunzione delle decisioni di competenza, anticipando che per impegni di servizio già programmati non sarà possibile la partecipazione ai lavori della CdS indetta per il giorno 22/12. c.a..

Distinti saluti.

Il Direttore
FRANCO OLIVIERI

Allegati:

File Città della Salute - contributo tecnico.pdf



Responsabile del procedimento: Dr.ssa Paola Bossi tel: 02-74872273 mail: p.bossi@arpalombardia.it
Responsabili dell'istruttoria: Dr.ssa Claudia Narducci – Dr.ssa Simona Invernizzi – Ing. Raffaella Gabutti

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL

U.O. C. - F.S.T. Attività Produttive e Controlli

Oggetto: Approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni - Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i..

Con riferimento alla comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi del 22/12/2015 prot. n.CDS – 201115-00004 (in atti Arpa n. 165757 del 24/11/2015) e all'invio della documentazione relativa al progetto preliminare per l'intervento emarginato in oggetto;

- esaminati i seguenti documenti:

- ✓ Relazione illustrativa A07212A – PPR - 00002
- ✓ Relazione tecnica – Opere Edili A07212A – PPR – 00003
- ✓ Relazione tecnica impianti meccanici A07212A – PPR – 00005 (limitatamente alla centrale di cogenerazione)
- ✓ Studio di prefattibilità Ambientale A07212A – PPR – 00010
- ✓ Relazione preliminare acustica A07212A – PPR – 00019
- ✓ Polo Tecnologico piante prospetto sezioni A07212A – PPR – 16201
- ✓ Planimetrie scavi e opere provvisionali A07212A – PPR – 21001
- ✓ Stato di Progetto - Distribuzione Sottoservizi (rete fognaria) A07212A_PPR 40003_00.doc
- ✓ Schema di principio impianti di produzione energetica A07212A_PPR 40019_00.doc.
- ✓ Rete fognaria planimetria smaltimento acque A07212A – PPR – 40040

- Preso atto che l'intervento riguarda la realizzazione del complesso delle funzioni principali ospedaliere di ricerca degli ospedali IRCC, Istituto Nazionale dei Tumori, Istituto Neurologico C. Besta, il relativo Polo tecnologico e il garage sotterraneo del personale dipendente, sita in Sesto S, Giovanni – Aree Falk

Non potendo partecipare ai lavori della Cds, quale contributo tecnico all'Autorità Competente all'approvazione del progetto preliminare, si evidenzia quanto segue.

Inquadramento procedurale dell'opera in relazione al Procedimento di VIA approvato successivamente alla redazione degli elaborati presentati per l'approvazione del progetto preliminare.

Premesso che:

- 1) Il Programma Integrato di Intervento "Aree ex Falck e Scalo Ferroviario" nel Comune di Sesto San Giovanni è stato sottoposto a procedura verifica di assoggettabilità a VAS si è concluso con il decreto di non assoggettabilità prot. n. 63421 del 27/07/2011

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 – 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 – 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

- 2) Il Programma Integrato di Intervento "Aree ex Falck e Scalo Ferroviario" nel Comune di Sesto San Giovanni è stato sottoposto a procedura di VIA (VIA 953-RL) conclusasi con parere di compatibilità con prescrizioni, espresso con Decreto n. 1279 – Atto identificativo n. 98 – del 21/02/2012.
- 3) L'Accordo di Programma per la realizzazione della "Città della Salute e della Ricerca" è stato sottoposto a Valutazione Ambientale strategica e concluso con Parere Motivato Positivo dell'Autorità Competente (Decreto n. 7008 del 23/7/2013).
- 4) La proposta di variante al vigente PII denominato "Aree ex Falck e Scalo ferroviario" è stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che si è conclusa con provvedimento di non assoggettabilità (Prot. N. 8083 del 3/2/2014).
- 5) La proposta di variante al vigente PII denominato "Aree ex Falck e Scalo ferroviario" è stata sottoposta a VIA (VIA 1019 – RL) che si è conclusa con giudizio positivo (Decreto n. 9695 del 20/10/2014).

La proposta di variante al vigente PII sottoposta a VIA (VIA 1019 – RL) comprendeva la valutazione delle modifiche apportate al vigente PII "Aree ex Falck e Scalo ferroviario", al fine di considerare anche la definitiva localizzazione della CdSR, di cui all'Accordo di Programma approvato con DGRL n. 498 del 25/7/2013 e ratificato, quanto agli effetti di variante urbanistica, con deliberazione del Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni n. 48/ del 30/7/2013, nonché promulgato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7819 del 21/8/2013

Il progetto sottoposto a VIA riguardava, pertanto, tutti gli interventi progettuali previsti all'interno dei due ambiti di trasformazione strategica ATS1 ed ATS2, inclusa la Città della Salute e della Ricerca.

Il decreto di compatibilità ambientale n. 9695 del 20/10/2014 nell'esprimere giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di variante di PII (VIA 1019- RL), secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati, richiedeva che fossero ottemperate le prescrizioni del decreto medesimo, da recepire espressamente nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto medesimo.

Si evidenzia che la documentazione presentata a corredo dell'istanza di approvazione del progetto preliminare è antecedente alla conclusione del procedimento VIA relativa alla variante al PII.

In considerazione delle indicazioni del Decreto Regionale di Compatibilità Ambientale n. 9695 del 20/10/2014 circa la proposta di variante del PII, si ritiene che ai fini dell'approvazione del progetto in esame venga data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nel suddetto Decreto VIA succitato per gli aspetti pertinenti al progetto in esame e richiamati nel decreto VIA. Si suggerisce, pertanto, di integrare la documentazione presentata con una relazione tecnica che evidenzi il recepimento delle indicazioni contenute nel Decreto Regionale di Compatibilità Ambientale n. 9695 del 20/10/2014 e costituisca aggiornamento al procedimento di VIA circa le variazioni intervenute tra quanto presentato ai fini della VIA e quanto previsto nel progetto preliminare. Ciò a valere anche per quanto attiene alla fase di cantiere e alla fase di messa in opera relativamente all'attuazione del relativo piano di monitoraggio ambientale.

Il Progetto trasmesso da infrastrutture Lombarde con nota del 24 novembre 2015 – PROT-CDS-241115-00010 evidenzia che l'impianto a pompa di calore previsto per la Città della Salute è caratterizzata da una portata di 90 l/s, pertanto l'impianto non necessita di VIA in quanto preleverà una portata inferiore alle soglie dimensionali di cui all'allegato A della L.R. 5/2010. Alla luce di ciò, si ricorda che la pompa di calore non potrà essere autorizzata per portate superiori ai 100 l/s, perché in tal caso la derivazione rientrerebbe nell'ambito di applicazione della L.R. 5/2010. Anche la centrale di cogenerazione del Polo tecnologico asservito alla CDSeR non risulta assoggettabile alla L.R. n. 5/2010 avendo potenzialità dichiarata inferiore a 50 MW. Ai fini dell'autorizzazione della medesima si ricorda che gli impianti installati dovranno soddisfare alle prescrizioni di cui alla

DGR 3934/2012 e che dovrà essere aggiornata la documentazione presente agli atti regionali relativa al procedimento di VIA.

La proposta di variante al PII (VIA 1019 – RL) prevedeva a servizio della Città della Salute e della Ricerca la realizzazione di parcheggi pubblici con posti auto pari a 650. Come disposto dal Decreto VIA il progetto definitivo di tale opera dovrà essere assoggettato a verifica di assoggettabilità a procedura di VIA. Si ricorda che la nuova procedura di valutazione ambientale, dovrà includere un'analisi degli effetti cumulativi sull'ambiente che il progetto potrà produrre con gli effetti degli altri progetti inclusi negli ambiti ATS1 e ATS2.

Per quanto riguarda il parcheggio destinato ai dipendenti ed agli addetti della struttura stessa, pari ad 850 posti, si rimanda alle valutazioni ed indicazioni che l'Autorità Competente in materia di VIA riterrà di esprimere circa l'assoggettabilità di tale opera alla L.R 5/2010.

Suolo/bonifiche

L'area è soggetta a procedimento di bonifica attualmente in corso. Il progetto definitivo dovrà essere conforme alle eventuali precisazioni e prescrizioni contenute nell'atto di certificazione rilasciato dalla Città Metropolitana. I lavori di realizzazione dell'intervento potranno iniziare solo a seguito di rilascio della predetta certificazione.

Dall'esame della documentazione agli atti della scrivente Agenzia si osserva che la caratterizzazione ha interessato i terreni fino alla quota di - 12 m. dal piano campagna. Si rileva che le quote massime di escavazione per le fondazioni degli edifici raggiungono quote inferiori. Si suggerisce di prevedere la caratterizzazione terreni per le quote di scavo edilizio non raggiunte nel progetto di bonifica. Inoltre L'attuale operatore della bonifica ha richiesto l'autorizzazione a mantenere in sito i manufatti interrati (pilastri di fondazione dei corpi industriali e cunicoli vari). Vi è quindi la possibilità che qualora tali opere dovessero essere necessariamente rimosse in fase di realizzazione della CDSer potrebbe essere necessario provvedere nuovamente alla verifica delle caratteristiche dei terreni sottostanti le fondazioni rimosse.

Inoltre si fa presente che la barriera idraulica prevista dal progetto di bonifica di messa in sicurezza della falda non è stata ancora realizzata in quanto sussistono importanti criticità, ampiamente note già da tempo a tutti gli Enti interessati all'approvazione del progetto. Sembrerebbe quindi che quanto prospettato nello Studio di prefattibilità ambientale relativamente alla possibilità di riutilizzo delle acque della barriera idraulica per la pompa di calore e alla restituzione delle stesse all'anello "idronico" non sia attuabile in tempi compatibili con quelli di realizzazione della CDSer.

Pertanto si ritiene necessario che il progetto venga confermato/aggiornato al reale stato di realizzazione del progetto di bonifica prevedendo fonti certe circa l'emungimento delle acque e il conseguente scarico della pompa di calore.

Inoltre si osserva che l'attivazione della pompa di calore con la portata prevista può costituire un elemento di perturbazione dell'assetto idrogeologico del sito soprattutto in relazione al fatto che l'area è inserita in un sito sottoposto a bonifica che risulterà ancora in corso al momento di entrata in funzione della pompa di calore.

Si ritiene pertanto necessario che lo studio di prefattibilità ambientale sia ulteriormente approfondito con un maggiore grado di dettaglio relativamente alle criticità sopra esposte.

Gestione materiali da scavo

Si prende atto che gli scavi da effettuare saranno di ridotta entità a valle dell'intervento di bonifica previsto sull'area e che si rimanda alla certificazione di avvenuta bonifica con le sue eventuali precisazioni e prescrizioni.

I materiali da scavo prodotti nel corso della realizzazione della CDSer dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dal D.M. 161/12. Il PdU dovrà essere approvato dall'Autorità competente all'approvazione del progetto edilizio.

Smaltimento acque reflue

Dalla valutazione dell'elaborato emerge che le acque nere vengono recapitate nella pubblica rete fognaria esistente separatamente dalle acque meteoriche. La rete fognaria cittadina è a regime misto e presenta sul suo percorso dal punto di immissione della fognatura dell'insediamento in questione, numerose ulteriori interconnessioni e due scolmatori di piena, uno di essi si trova nei pressi dell'allacciamento fognario di Città della salute e quindi non inciderebbe sul conferimento all'impianto di depurazione di dette acque. Ve n'è di contro un altro collocato più a valle, che risulta in posizione problematica riguardo allo sfioro delle acque nere in progetto anche a causa dei complessivi apporti di altri agglomerati (in regime misto).

Si rimanda comunque alla valutazione di ATO Città Metropolitana, in qualità di ente competente in materia di scarichi idrici recapitanti in fognatura anche circa la conferma dell'assimilabilità degli scarichi ai reflui domestici secondo quanto previsto dall'art. 5 del RR n.3 /06.

Le acque meteoriche, previa separazione delle acque di prima pioggia conferiscono in 130 pozzi perdenti con profondità di 2,5 m.

In relazione alle acque utilizzate dalla pompa di calore, non risulta indicato il terminale di conferimento (corso idrico superficiale o re immissione nella stessa risorsa di prelievo) né sono indicati con precisione i pozzi di prelievo, dal momento che sull'area non è attiva alcuna barriera idraulica.

Valutazione di impatto/clima acustico

Lo Studio di Prefattibilità Ambientale deve essere aggiornato in quanto non è stata allegata la relazione di clima acustico prevista dall'art. 8 della L. n. 447/95 nelle forme previste dalla DGR n. 8313/2012. A titolo di esempio, non esaustivo, si fa rilevare che mancano indicazioni circa i limiti di riferimento (Classe acustica in base a PCA comunale e/o Fasce di pertinenza delle infrastrutture del trasporto). Le mappe dei livelli di rumore (pag 60 e 61) sono prive di tabelle riassuntive con confronto limiti di riferimento e manca l'indicazione della quota a cui si riferisce la stima....

Le opere di mitigazione vengono indicate, ma non viene stimata la riduzione dell'impatto. Inoltre si dichiara che "gli interventi di mitigazione previsti (realizzazione di una barriera antirumore lungo la linea ferroviaria e la posa di asfalto fonoassorbente lungo via Acciaierie) sono all'esterno della zona di intervento del presente bando.

La Relazione Preliminare Acustica è riferita al solo calcolo dei requisiti acustici passivi e dei tempi di riverbero, soltanto il cap 5 "Valutazioni previsionali di clima acustico" riprende quanto riportato nello studio di prefattibilità esprimendo solo generiche indicazioni del rispetto dei limiti, non supportate dalle necessarie stime. Al Cap 6 "Conclusioni" si prende atto del rispetto dei limiti previsti dal DPCM 5/12/97 (Requisiti Acustici degli Edifici).

In entrambe le relazioni non è stato evidenziato l'estensore avente la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale e quindi abilitato ad effettuare e presentare le suddette valutazioni.

Pertanto non è possibile esprimere alcuna valutazione in quanto non è presente la documentazione conforme a quanto indicato dalla normativa vigente (art. 8 L. 447/95 e successiva DGR n. 8313/2002)

Valutazione radiazioni non ionizzanti

Nella documentazione esaminata inerente gli impianti elettrici a servizio della struttura, viene citata la presenza di alcune cabine di trasformazione MT/BT, ma non vengono effettuate valutazioni sulle relative fasce di rispetto fissate dal DPCM 8 luglio 2003.

Non vengono neppure prese in considerazione le fasce di rispetto per i cavi MT in entrata.

Viene riportata solo una dichiarazione d'intenti in merito a generici accorgimenti tecnico-costruttivi per ridurre l'impatto del campo magnetico nell'ambiente.

Pertanto non è possibile esprimere alcuna valutazione in proposito in quanto non è presente la relazione di impatto elettromagnetico.

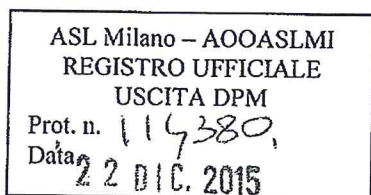
Il responsabile del Procedimento

Adel Bon



Regione
Lombardia

ASL Milano



Infrastrutture Lombarde s.p.a.
Via Pola 12/14
20124 Milano

OGGETTO: esame igienico-sanitario-edilizio per richiesta di parere preventivo.

Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della nuova città della salute e della ricerca nel comune di Sesto San Giovanni.

- Vista la richiesta del 26.11.15 prot. 106316;
- Visto il modulo di richiesta ASL di Milano;
- Vista la documentazione presentata;
- Evidenziato che la scrivente ASL Milano rimanda a successive fasi di valutazione le verifiche di competenza del Dipartimento Programmazione, Acquisto e Controllo S.C. Accreditamento e Vigilanza Area Sanitaria;
- Acquisito il parere interno ASL di Milano della Struttura Semplice Dipartimentale Salute e Ambiente che si allega in copia;
- Vista la tipologia della documentazione di progetto comprensiva di elaborati grafici in scale varie, indirizzata alla illustrazione del progetto preliminare e pertanto sprovvisti delle indispensabili informazioni di rito necessarie alla valutazione igienico sanitaria edilizia;
- Tenuto conto che la scrivente ASL Milano si riserva una più puntuale verifica progettuale igienico sanitaria edilizia all'atto della presentazione del progetto esecutivo;
- Evidenziato che dovranno essere attuati tutti i provvedimenti sugli impianti idrico e di condizionamento, atti a minimizzare il rischio di colonizzazione da legionella pneumophila e di predisporre gli stessi impianti per eventuali trattamenti di bonifica secondo quanto previsto dalle vigenti normative di settore;
- Rimarcata la necessità di un idoneo sistema impiantistico che garantisca la continuità di erogazione della energia elettrica in situazioni di emergenza;
- Fatto salvo il rispetto del D.lgs. 09.04.08 n. 81; del D.M. 22.01.08 n. 37; del D.M. 14.06.89 n. 236;
- Fatte salve le valutazioni per la tutela ambientale nel rispetto della vigente normativa e di competenza degli Enti interessati;

Sotto il solo profilo igienico-sanitario edilizio e limitatamente alle opere in sé, si esprime parere positivo con le seguenti osservazioni:

1. Si evidenzia che le opere in questione, potranno essere eseguite successivamente alla completa bonifica delle aree di intervento nel rispetto della vigente normativa di settore;
2. Vista la tipologia di alcune aree di progetto, si evidenzia che le verifiche dei rapporti illuminanti naturali per i locali con permanenza di persone sia in ambito lavorativo che in ambito di degenza e residenziale o assimilabili, dovrà essere eseguita nel rispetto sia della logica geometrica (rapporto tra superficie serramenti e superficie pavimento) sia nel rispetto del

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica - SC Igiene e Sanità Pubblica
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel 02 85783809 - fax 02 85783877
e-mail: urbanistica@asl.milano.it

Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>



Regione
Lombardia

ASL Milano

fattore medio di illuminazione diurna come da vigente Regolamento locale di Igiene tipo Regione Lombardia art. 3.4.11;

3. Dovranno essere rispettati gli standard igienico sanitari edilizi relativi al vigente Regolamento locale di Igiene tipo Regione Lombardia titolo IV per tutti i locali pertinenti alle attività alimentari (bar, ristoranti, mense ecc.), le relative verifiche e dimostrazioni di rispetto dovranno essere esplicitate sugli elaborati grafici mediante calcoli che tengano conto del numero pasti massimo previsto, numero utenti, numero addetti ecc....;
4. Dovranno essere rispettati gli standard igienico sanitari edilizi relativi alla D.G.R. VII/20588 (asili nido, baby parking ecc....) con verifica analitica del numero addetti ed utenza massima prevista;
5. Dovranno essere rispettati gli standard igienico sanitari edilizi del Titolo III Regolamento locale di Igiene Regione Lombardia per i locali adibiti ad attività ricettiva con verifica analitica del numero addetti ed utenza massima prevista.

Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Giorgio Clconali

Allegato 04 PsP gestione pratiche edilizie rev.00 del 01.04.2011

Responsabile del procedimento: T.d.P. Arch. Michele G. Barletta
Referente dell'Istruttoria: T.d.P. Geom. Fabio Mauri

Tel. 02.85789584
Tel. 02.85789012

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica - SC Igiene e Sanità Pubblica
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel 02 85783809 - fax 02 85783877
e-mail: urbanistica@asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>



Regione
Lombardia

ASL Milano

ASL Milano – AOOASLMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA DPM

Prot. n.

Data

9102 310-77

Al Responsabile Ufficio Edilizia
Arch. M. Barletta
SEDE

Oggetto: parere per progetto edilizio
Progetto Preliminare per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca
Comune di Sesto San Giovanni.

In riferimento alla richiesta in oggetto si comunica quanto segue.

Reparto di Medicina nucleare

Progetto preliminare

Livello -1

Planimetria : schemi distributivi della medicina nucleare Da un esame globale della planimetria sopracitata e facendo riferimento a quanto descritto nel DPR 14/1/1997 per ciò che riguarda i requisiti minimi Strutturali, Impiantistici, Tecnologici, Organizzativi, di una Medicina Nucleare descritti, in particolare si rileva:

1. Non sono identificati i servizi igienici provvisti di scarichi controllati per i pazienti iniettati
2. non è identificato almeno un locale contenente la "gamma camera"
3. non sono descritte le docce nei locali decontaminazione
4. non è stato identificato un locale deposito sporco
5. non viene riportato il deposito rifiuti solidi radioattivi prodotti nell'esercizio della pratica radiologica di Medicina Nucleare. Il deposito dei rifiuti solidi radioattivi deve essere adeguato ad ospitare il volume di rifiuti prodotti nell'esercizio della pratica radiologica e dotato dei requisiti di cui alla Circolare Regionale 18/SAN/2004. Inoltre, il percorso di trasferimento dei rifiuti solidi radioattivi al deposito predetto dovrà essere mantenuto all'interno di luoghi non frequentati da individui della popolazione;

Inoltre :

6. La camera calda dovrà avere pressione negativa come descritto nel DPR 14/1/1997
7. In caso di attività in vitro questa dovrà svolgersi in locali separati dalla attività in vivo
8. L'impianto di raccolta e monitoraggio degli effluenti per lo scarico dei rifiuti liquidi radioattivi collegati con il servizio igienico destinato agli utenti iniettati con radiofarmaci e le docce zona filtro e l'impianto di condizionamento dovranno possedere i requisiti richiesti dal DPR 14/1/1997
9. Dovrà essere presente una dotazione minima di pronto soccorso
10. dovranno essere rispettate le previsioni dell'Allegato IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto riguarda i requisiti dei luoghi di lavoro, considerato che le attività di cui sopra saranno presumibilmente svolte da lavoratori professionalmente esposti alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, soggetti pertanto a sorveglianza sanitaria.
11. deve essere dichiarato il rispetto dei requisiti previsti dall'Allegato IV al D. Lgs. 81/2008 per quanto riguarda i locali e gli ambienti della nuova Medicina Nucleare.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica – Struttura Semplice Dipartimentale Salute e Ambiente
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@asl.milano.it - pec: dipartimentoprevenzione@pec.asl.milano.it

Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>



Regione
Lombardia

ASL Milano

12. Dovrà essere rispettato il Decreto del Ministero della Salute 30/3/2005 "Approvazione e pubblicazione del I° supplemento alla 11ª edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana"
13. Riguardo il locale denominato " sala esame Pet -RMN" se trattasi di apparecchiatura a Risonanza Magnetica si rileva che la zona destinata all'emergenza clinica deve essere separata dalla zona preparazione mediante barriere fisse e/o mobili, all'interno delle quali deve esserci uno spazio adeguato a garantire la massima efficienza delle procedure di emergenza;

Radioterapia

Progetto preliminare

Livello -1

Planimetria : schemi distributivi della radioterapia

Relativamente alla normativa predetta si osserva quanto segue:

1. gli schemi distributivi della Radioterapia ubicata al livello -1 non prevedono i seguenti locali:
 - locale per trattamenti farmacologici brevi;
 - locale per la conservazione e manipolazione di eventuali sostanze radioattive.

Blocco operatorio

Progetto preliminare

Livello -1

Planimetria : schemi distributivi del blocco operatorio

Esaminata la planimetria relativa al Blocco Operatorio, non si evidenziano locali in cui si svolgono attività con presenza fissa di sorgenti di radiazioni ionizzanti, ad esclusione del locale con destinazione d'uso "TAC": è pur vero che, trattandosi di sale operatorie, è da presumersi l'utilizzo di apparecchi RX portatili.

Pertanto, qualora si dovesse prevedere l'utilizzo di detti apparecchi all'interno delle sale operatorie, ed in ogni caso per quanto attiene il locale destinato a sala "TAC", dovrà essere fatta la comunicazione preventiva di pratica radiologica ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 230/95 e s.m.i..

Si rammenta la necessità del rispetto delle previsioni delle norme di radioprotezione (D.Lgs 230/95 e s.m.i. per le radiazioni ionizzanti, DPR 542/94 per la risonanza magnetica, ecc.) e del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per quanto attiene i requisiti dei luoghi di lavoro, in conformità alle quali la Struttura scrivente effettuerà una valutazione puntuale in sede di rilascio delle autorizzazioni preventive abilitanti all'esercizio dell'attività o delle notifiche preventive di inizio delle attività, in quanto previste dalle specifiche norme di legge.

Si ricorda che i locali in cui saranno impiegati lavoratori professionalmente esposti alle radiazioni ionizzanti (e/o non ionizzanti) soggetti a sorveglianza medica, dovranno avere un'altezza netta non inferiore a mt. 3.00, così come previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 81/08.

Progetto di bonifica e Progetto preliminare

La sovrapposizione della planimetria del progetto di bonifica, riportante le celle di scavo e le relative profondità, con quelle allegate al Piano di caratterizzazione, nelle quali viene indicata la presenza di manufatti sotterranei, evidenzia che i suddetti manufatti hanno profondità anche maggiori delle profondità degli scavi di bonifica previsti.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica - Struttura Semplice Dipartimentale Salute e Ambiente
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@asl.milano.it - pec: dipartimentoprevenzione@pec.asl.milano.it

Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>



Regione
Lombardia

ASL Milano

Si ritiene che tali manufatti, la cui rimozione non è chiaro se sia prevista dal progetto di bonifica, possano rappresentare, nel corso della realizzazione dell'opera, un ulteriore problema sia in termini di sicurezza che di natura ambientale.

Si chiede pertanto la presentazione di elaborati grafici in cui siano riportati lo stato di fatto dei manufatti sotterranei, gli scavi previsti dal progetto di bonifica e quelli previsti per la realizzazione delle opere.

Si precisa, inoltre, che dovranno essere rispettate le prescrizioni/indicazioni contenute nei provvedimenti conclusivi delle procedure di V.I.A. e V.A.S.

Distinti saluti

Il Direttore
SSD Salute e Ambiente
Maurizio Tabladon

Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Tabladon - Tel. 02.8578.9556

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Roberto Tebaldi - Geom. Giovanmaria Carlo Piacentino - P.I. Dario Cirelli - Geom. Daniele Fiorenza - Ing. Laura Colombo

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica - Struttura Semplice Dipartimentale Salute e Ambiente
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@asl.milano.it - pec: dipartimentoprevenzione@pec.asl.milano.it

Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>



Regione
Lombardia

ASL Milano

Milano, 01/12/15

Al Responsabile del

- ☐ S.C. I.A.N.
- ☐ S.C. P.S.A.L.
- ☐ S.C. M.P.C.
- ☐ S.S.D. S.S.A.
- ☒ Dip. P.A.C.
- ☐ Dip. di Prevenzione Veterinario

OGGETTO: richiesta parere specialistico per progetto edilizio:

Si richiede parere per gli aspetti di Vostra competenza per il progetto edilizio di
Via..... pervenuto il 26/11/15 prot. 106316
relativo ad opere per: NUOVA CITTA' DELLA SALUTE - SESTO S. GIOVANNI

- ☒ attività con radiazioni ionizzanti e/o non ionizzanti
- ☒ attività sanitaria o socio-sanitaria
- ☐ preparazione e/o vendita di alimenti e bevande
- ☐ ambienti di lavoro
- ☐ altro.....

Trattasi di pratica edilizia relativa a ☒ nuovo esame
☐ riesame

- ◊ per permesso di costruire (scad. di 40 gg)
- ◊ per verifica preliminare (scad. di 60 gg)
- ◊ per parere preventivo (scad. di 60 gg)
- ☒ per Conferenza di Servizi indetta in data 22/12/15

La pratica è in visione in sede ed è affidata al tecnico:

- ◊ Arch. M.G. Barletta
- ☒ Geom. S. Chiapparelli
- ☒ Geom. F. D'Andrea
- ◊ Geom. F. Luppino
- ☒ Geom. F. Mauri
- ☒ Geom. G. Perri

Si prega di esprimere il Vostro parere specialistico entro il 03/01/16 URGENTE VISTA CONVOCAZIONE CONFERENZA

Documentazione ritirata.....
Data ritiro..... firma.....

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michele G. Barletta

Responsabile del procedimento: arch. Michele G. Barletta tel. 02.85789584

Allegato 03 Psp Gestione pratiche edilizie Rev. 00 del 01.04.2011

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica - SC Igiene e Sanità Pubblica

Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel 02 85783809 - fax 02 85783877

e-mail: urbanistica@asl.milano.it

Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: http://www.asl.milano.it



Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lombardia
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

00071 Pomezia RM - Casella Postale 229 - Via Spoleto sn
T +39 02 23202111 - F +39 02 39652802

eneldistribuzione@pec.enel.it

Consegna a Mano
Spett.le
INFRASTRUTTURE LOMBARSE SPA
Via Pola 12/14
20124 MILANO MI

DIS/MAT/NO/DTR-LOM/SVR/PLA/PL

Oggetto: Indizione della convocazione conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto preliminare relativo alla realizzazione della CITTA' DELLA SALUTE in comune di Sesto San Giovanni (MI).

Convocazione in prima adunanza del 22.12.2015 - deposito documentazione.

Con riferimento alla convocazione cds in oggetto, pervenuta in data 25/11/2015 e indetta per il giorno 22.12.2015, in ottemperanza alla vostre aspettative esprimiamo parere favorevole alla realizzazione dell'opera in progetto e depositiamo, nel contempo, copia della seguente documentazione redatta sulla base dei dati trasmessi e dei tavoli tecnici indetti sino alla data odierna e a cui siamo stati convocati.

- 1) Elaborato grafico CP - M -CTTS- 1 - 801 Generale Cabina Primaria
- 2) Elaborato grafico CP - M -CTTS- 1 - 802 Area ubicazione Cabina Primaria
- 3) Elaborato grafico CP - M -CTTS- 1 - 901 Nuove polifere per inserimento rete distribuzione MT
- 4) Elaborato grafico CP - M -CTTS- 1 - 905 Situazione attuale impianti preesistenti MT / BT E.D.

Evidenziamo che :

In riferimento ai nostri impianti di distribuzione esistente (Elaborato 4) , qualora si rendano necessari interventi di spostamento in quanto individuati come interferente con l'opera, l'avvio dei lavori potrà essere reso operativa a fronte di inoltro richiesta ufficiale di preventivo con la conseguente valorizzazione economica del contributo a carico del richiedente.

Qualora si renda necessario lo spostamento di locali muratura, adibiti a cabine elettriche MT/BT (e/o consegna MT) e di proprietà terzi, sarà a carico del richiedente acquisire altra idonea area ubicate nelle vicinanze e preventivamente concordata con i nostri tecnici, erigere il fabbricato secondo le disposizioni che saranno rilasciate con specifica tecnica nel corso della progettazione definitiva e costituire atto notarile di servitù perpetua di occupazione dei locali con il proprietario del manufatto e delle aree di pertinenza a nostro favore. Analoga procedura dovrà essere istituita qualora si renda necessario la



messa a disposizione di locali da adibire a cabine elettriche MT MT/BT per concedere le nuove forniture d'energia.

Qualora i locali e/o i terreni siano di proprietà Enel Distribuzione spa, sarà a carico del richiedente l'acquisizione di idoneo terreno trasferendo a Enel Distribuzione spa la proprietà o concessione del diritto di superficie/compravendita della porzione di area interessata dalla realizzazione del nuovo manufatto da allestire in loco della cabina elettrica oggetto dell'intervento di spostamento per interferenza. Il locale sarà eretto da Enel Distribuzione spa con oneri a carico del richiedente. Resta in ogni caso citato a carico dello stesso richiedente la demolizione del fabbricato reso libero dai nostri impianti a valle degli spostamenti.

L'elettrificazione del nuovo polo "Città della Salute", sulla base dei dati progettuali trasmessi sino ad oggi e da quanto condiviso con vostri referenti / Gestore della rete trasmissione Nazionale (Terna Spa) ed i responsabili dell'amministrazione comunale di Sesto San Giovanni, è subordinato alla costruzione di nuovo impianto primario 132 Kv / 23 Kv di cui alleghiamo progetto preliminare di ubicazione. (allegato 1 e 2)

Tale impianto, oltre a garantire e soddisfare le vostre esigenze, si inserirà sulla rete di distribuzione preesistente a potenziamento della medesima con un miglioramento della qualità del servizio elettrico, di cui siamo concessionari, sulle aree del comune di Sesto San Giovanni. (allegato 3)

Al fine di redigere e condividere la migliore soluzione progettuali delle forniture sia per la fase di edificazione (temporanea di cantiere) che per la definitiva dell'opera, dovrete ufficializzare le richieste di preventivo, secondo le competenze previsto dalle attuali delibere AEEG vigenti, presso i canali ufficiali.

Lo spostamento di nostri impianti che prevedono la disattivazione di forniture esistenti sarà subordinato alla richiesta di cessazione delle forniture stesse da parte degli aventi diritto

Si renderanno necessarie da parte vostra (e/o vostri appaltatori) la predisposizione delle opere edili primarie inerenti alle aree destinate alla costruzione della cabina Primaria ed eventuali canalizzazioni, i cui contenuti saranno definiti in fase di progettazione esecutiva, e che vincoleranno i tempi di realizzazione delle attività a nostro carico.

Si precisa quindi che, i tempi di esecuzione dei lavori non comprenderanno quelli relativi all'ottenimento di permessi e autorizzazioni sia edili che di costruzione e messa in esercizio dell'impianto.

In particolare, per quest'ultimi, al fine di ridurre i tempi di ottenimento sottolineiamo la necessità che, per tutti gli elettrodotti oggetto di spostamento e/o costruzione al fine di evadere le richieste di forniture per elettrificazione dell'area, sia ottenuta da parte Vostra l'apposita autorizzazione provinciale ai sensi del procedimento unico TU 327/01 - Legge Regionale 52/82 in sede di Conferenza dei Servizi di autorizzazione dell'opera stessa, al riguardo segnaliamo la necessità di convocare in sede di Conferenza, i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Comunicazioni e Ufficio Idrocarburi, per espressione dei pareri di competenza, obbligatori ai sensi della Legge Regionale 52/82.



Ricordiamo che per le aree rese a noi disponibili ai fini della costruzione e messa in esercizio dell'impianto primario e di secondario di fornitura, dovrà essere acquisito a nostro favore idoneo titolo perpetuo di inamovibilità degli stessi e possibilità di modifica per futuri potenziamenti.

Infine segnaliamo che :

Il tracciato trasmesso è da ritenersi indicativo ed allo stato attuale delle reti esistenti e che tutti i nostri elettrodotti, nonché tutti gli accessori ed impianti ad essi collegati, sono costantemente in tensione (0,4 Kv impianti BT e 15 kV impianti MT) e possono dunque costituire grave pericolo mortale per chiunque si avvicini, li danneggi o comunque ne venga accidentalmente a contatto. Pertanto prima dell'avvio di qualsiasi attività e lavori in prossimità degli stessi vi invitiamo a prendere contatti con i nostri uffici territoriali competenti.

Il servizio di distribuzione da noi gestito è un servizio di pubblica utilità, pertanto non sarà possibile procedere alla disattivazione di ns. impianti per lunghi periodi, conseguentemente i soggetti che opereranno in prossimità degli stessi dovranno adottare ogni cautela per evitare ogni rischio di contatto

Cordiali saluti

Alessandro Gregorio Butti
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



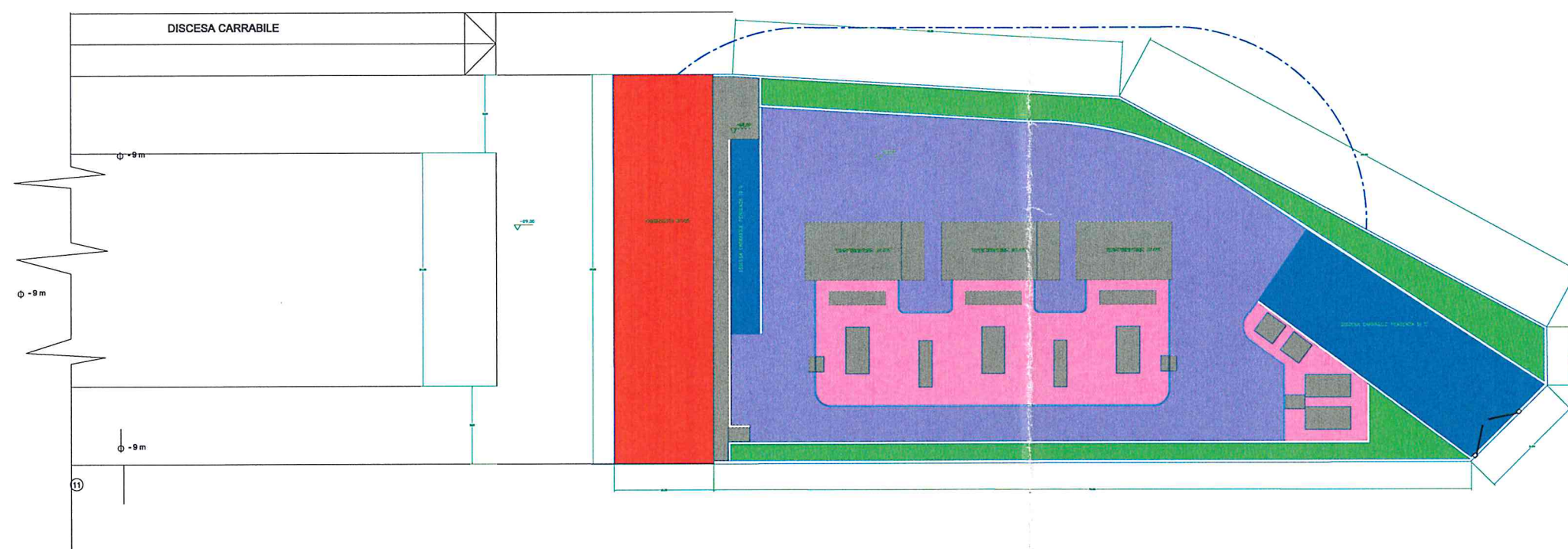
SEZIONE TIPO CAVIDOTTI

Nastro monitor

pvc ø 160 mm serie pesante

n° 4 tubi pvc Ø 160 mm serie pesante

--	--

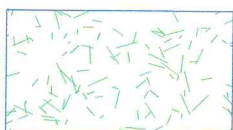


- AREA A VERDE
- PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI CARRABILI
- PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI PEDONALI
- PAVIMENTAZIONE IN CEMENTO O ASFALTO
- FONDAZIONI IN CLS
- FABBRICATO MT/BT
- circa 3100 mq AREA TOTALE IMPIANTO
- PERIMETRO AREA VINCOLATA NORMATIVA OPERE PUBBLICHE O PRIVATE (DM 15/7 2014)

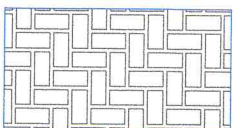
Enel
Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Progettazione, Lavori e autorizzazioni
Alessandro Butti

Rev.	Descrizione	Bruttari	Anziani	Zanardi	Data
1	SCALA 1:200				12/08/2015
	FILE DATA	FORM. UNI 40			dis. CP-M-CITS-1-802
	CABINA PRIMARIA DI CITTA' DELLA SALUTE				
	STUDIO DI MASSIMA				

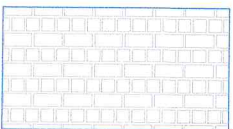
Enel
Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Sviluppo Rete Lombardie - PJA



AREA A VERDE



PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI CARRABILI



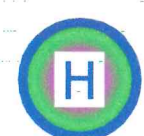
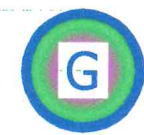
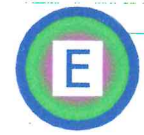
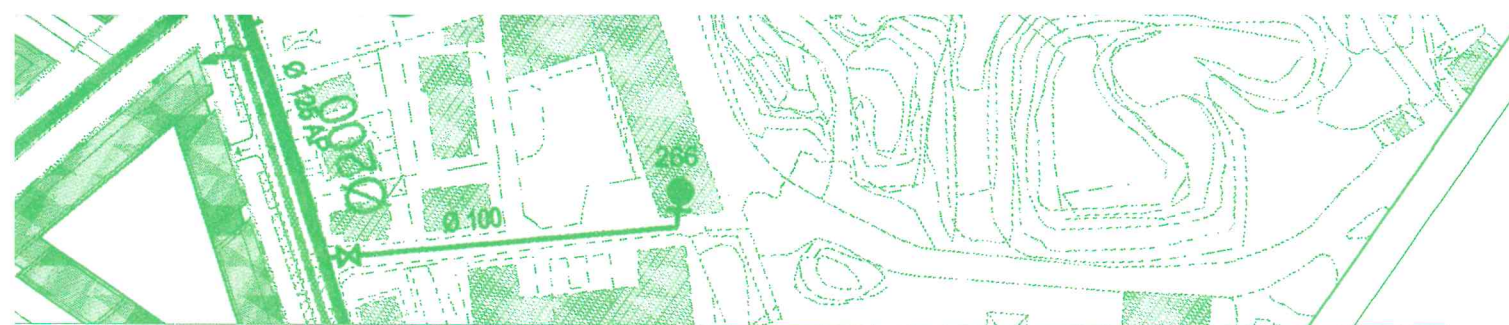
PAVIMENTAZIONE IN AUTOBLOCCANTI PEDONALI



AREA IMPIANTO

Enel
Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Alessandro Butti

Rev.	Descrizione	Brusadelli	Anzani	Zanardi	10.08.2015
		Eseguito	Verific.	Approv.	Data
SCALA 1:200	FILE DATI: -----	FORM. UNI A0	dis. CP-M-CTTS-1-800		
CABINA PRIMARIA DI CITTA' DELLA SALUTE STUDIO DI MASSIMA		 Enel Distribuzione Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Lombardia - PLA			



Enel
Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Negotiazione, Lavori e Autorizzazioni
Alessandro Butti

Rev.	Descrizione	Eseguito	Verific.	Approv.	Data

SCALA 1:2000 FILE DATI: FORM. UNI A0 V dis. CP- M- CTTS- 1-901

CABINA PRIMARIA DI Città della Salute
STUDIO DI FATTIBILITA'
CAVIDOTTI RETE MT

Enel
Distribuzione
Divisione Infrastrutture e Reti
Macro Area Territoriale Nord Ovest
Sviluppo Rete Lombardia - PLA



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Il Segretario generale

Prot. gen. n.: 83640

Infrastrutture Lombarde Spa

Via Pola 12/14

20124 Milano

CONFERENZA DI SERVIZI PER L'APPROVAZIONE DEL PRELIMINARE RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA RICERCA NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI. PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento ai documenti pervenuti in relazione al progetto preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca in Comune di Sesto San Giovanni, il Comune di Sesto San Giovanni esprime parere favorevole nei termini di cui alle condizioni, prescrizioni ed osservazioni riportate nei pareri allegati al presente documento.

Distinti saluti.

Sesto San Giovanni, 22 gennaio 2015

Il Segretario generale
dott.ssa Gabriella Di Girolamo



Prot. Gen.

INT, N. 122750
22121 255

Settore Affari Istituzionali
c.a. Segretario Generale
Dott.ssa Gabriella Di Girolamo

p.c. Settore Territorio, attività produttive e lavori pubblici
c.a. Ing. David Cornacchia e Arch. Luciana Rigaglia

p.c. Settore ambiente
c.a. Ing. Fabio Fabbri

SEDE

Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i.) per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni.

Documentazione del Progetto Preliminare depositata in data 24.11.2015 (Prot. Gen. 77329) – Parere riferito agli aspetti di pianificazione territoriale e programmazione dell'attuazione.

In sede di prima seduta di Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del Progetto Preliminare di cui al comma 10.c dell'art. 153 D.Lgs. 163/2006 relativo alla "Realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca" nel Comune di Sesto San Giovanni, indetta e convocata in data 22.12.2015 da Infrastrutture Lombarde S.p.A. in qualità di Stazione appaltante/ente concedente del procedimento in oggetto, in relazione alla documentazione del Progetto Preliminare depositata in Comune in data 24.11.2015 (Prot. Gen. 77329), si esprime il seguente parere favorevole alle condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

Premesso che:

- ▲ Il Comune di Sesto San Giovanni è dotato di PGT, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 16/07/2009, pubblicato sul BURL n. 44 del 04/11/2009; successivamente variato a seguito dell'approvazione, con Decreto Presidente Regione Lombardia 21 agosto 2013 - n. 7819, dell'"Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della Città della salute e della ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni" pubblicato sul BURL n. 35 del 26/08/2013. In ultimo è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 16/02/2015 "Variante del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e rettifica errori materiali cartografici degli atti di PGT non costituenti variante", pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 18/03/2015.
- ▲ In data 30.4.2012 il Comune di Sesto San Giovanni ha approvato, con delibera G.C. n. 142, il Programma Integrato di Intervento "Aree ex Falck e scalo ferroviario" riferito agli Ambiti di Trasformazione Strategica ATs1 e ATs2 del Documento di Piano del PGT, e conforme al vigente strumento di pianificazione comunale.
- ▲ Preliminarmente all'approvazione, in riferimento al PII è stata esperita la procedura di VIA conclusasi positivamente con prescrizioni con Decreto n. 1270 del 21.2.2012 - Identificativo atto n. 98 - pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 9 del 1.3.2012.
- ▲ In data 2.5.2012 (a seguito di DGRL n. IX/3278 del 18.4.2012), è stato sottoscritto dal Comune di Sesto San Giovanni, Regione Lombardia e Sesto Immobiliare SpA, *"Accordo di Programma finalizzato alla riqualificazione territoriale ed ambientale delle aree dismesse dagli ex stabilimenti Falck site in Comune di Sesto San Giovanni (Ambiti di trasformazione strategica ATs1 e ATs2)"*, avente ad oggetto il coordinamento delle azioni e delle misure volte al potenziamento delle positive incidenze, a scala sovracomunale, dell'iniziativa di riqualificazione.

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

- ▲ con DGRL n. IX/3666 del 2.07.2012, è stato promosso l'Accordo di Programma per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni da Regione Lombardia, con il Comune di Sesto, Comune di Milano, Ministero della Salute, Istituto Nazionale dei Tumori e Istituto Neurologico Besta ed è stato contestualmente dato l'avvio alla procedura di VAS per gli effetti di variante urbanistica al vigente PGT del Comune di Sesto San Giovanni, ai sensi dell'art.6 della LR 14 marzo 2003, n.2.
- ▲ In data 26 ottobre 2012 è stato approvato con DGRL n. IX/4319 lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Sesto San Giovanni per il trasferimento delle aree ambito di localizzazione della Città' della Salute e della Ricerca;
- ▲ Infrastrutture Lombarde S.p.A., in qualità di stazione appaltante/ente concedente relativamente alla realizzazione della struttura sanitaria, ha presentato apposito Studio di fattibilità (SdF) da porre a base di gara mediante la procedura ristretta ai sensi dell'art. 153, commi 1 – 14 del D.Lgs. 163/2006 volta all'affidamento del contratto di concessione di lavori pubblici, avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni.
- ▲ In data 14.11.2012 (Prot. Gen. 85869) il Sindaco di Sesto San Giovanni ha trasmesso le valutazioni effettuate dai Settori tecnici del Comune in merito all'approvazione dello Studio di Fattibilità in vista della relativa seduta di Conferenza di Servizi del 14.11.2012, esprimendo parere favorevole condizionato all'osservanza delle osservazioni, condizioni e prescrizioni riportate nei pareri allegati.
- ▲ In data 14.11.2012 si è svolta la prima e conclusiva Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione dello SdF di cui all'art. 153 D.Lgs. 163/2006 relativo alla CDSR.
- ▲ In data 8.01.2013 è stata approvato con DGC n. 3 il testo definitivo della Convenzione per l'attuazione del Programma Integrato di Intervento relativo agli ambiti di trasformazione strategica ATs1 e ATs2 - aree ex Falck ed ex scalo ferroviario", poi sottoscritta nella medesima data.

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanfi

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

- ▲ In data 8.01.2013 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra Regione e Comune per il trasferimento delle aree ambito di localizzazione della CDSR.
- ▲ In data 21.08.2013 è stato approvato con DPGR n. 7819 l'AdP per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni, avente effetti di variante urbanistica al PGT del Comune. L'AdP è stato poi pubblicato sul BURL in data 26.08.2013.
- ▲ L'approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione della CDSR ha comportato modifiche atte a coerenzare il PGT con il progetto di CDSR intervenendo principalmente su obiettivi e determinazioni del Documento di Piano. Tale Variante al PGT all'interno dell'iter di AdP è stata ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 30.07.2013.
- ▲ In data 01.10.2013 è stata sottoscritta la Convenzione per la cessione delle aree per la CdSR a Regione Lombardia da parte del Comune di Sesto San Giovanni.
- ▲ Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha indetto e convocato per il 22.12.2015 la prima seduta di Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni.
- ▲ In data 24.11.2015 (Prot. Gen. 77329) Infrastrutture Lombarde S.p.A. ha depositato in Comune la documentazione relativa al Progetto Preliminare per l'espressione di pareri o contributi in vista della prima seduta di Conferenza di Servizi.

Premesso inoltre che:

L'approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione della CDSR ha comportato ulteriori modifiche e specificazioni, rispetto a quelle già introdotte con la Variante al PGT approvata con DCC n. 48 del 29.10.2012, finalizzate all'adeguamento degli obiettivi strategici del PGT anche con i contenuti del progetto di CDSR.

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

Conseguentemente in data 28.08.2013 è stata depositata proposta definitiva di Variante al vigente PII Aree ex Falck e scalo ferroviario in conformità al PGT, e in data 30 marzo 2015 con D.G.C. n. 74 la Variante al PII è stata adottata.

Successivamente all'adozione, la procedura urbanistica di approvazione è stata sospesa ai sensi dell'art.6 comma 17 della L.R. 6/2010 per dar corso allo svolgimento della procedura di Autorizzazione commerciale.

Rispetto a tale procedura di autorizzazione commerciale, e con riferimento alle disposizioni contenute al paragrafo 5.8 della D.G.R. n. X/1193 del 20.12.2013, in particolare al comma 1, Regione Lombardia, Comune di Sesto San Giovanni e MILANOSESTO S.p.A., hanno dato corso alla riattivazione dell'Accordo di Programma di cui allo schema approvato con D.G.R. n. IX/3278 del 18.04.2012 e stipulato in data 02.05.2012 finalizzato a promuovere "la riqualificazione territoriale ed ambientale delle aree dismesse degli ex stabilimenti Falck, site nel comune di Sesto San Giovanni";

I contenuti di tale originario AdP sono stati aggiornati e modificati anche con riferimento a quanto definito in sede di conferenza dei Servizi del procedimento di autorizzazione commerciale dando origine a un "Atto integrativo" del suddetto, approvato con DPGR 301 in data 18.12.2015 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 21.12.2015;

In data 21.12.2015 il Comune di Sesto San Giovanni ha rilasciato a MILANOSESTO S.p.A (già SESTO IMMOBILIARE S.p.A.) l'autorizzazione commerciale n. 140/2015, all'attivazione di nuova grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria tipologia centro commerciale multifunzionale, per una superficie netta di vendita complessiva di mq. 73.500,00, di cui mq. 5.000,00 da destinarsi al settore merceologico alimentare, e mq. 68.500,00 da destinarsi al settore merceologico non alimentare, a valere sulle aree ricomprese all'interno della Variante al vigente Programma Integrato di Intervento "Aree ex Falck e scalo ferroviario"; con correlata e conseguente impegnativa alla contestuale formale rinuncia dell'autorizzazione commerciale n. 5193 del 06.03.2012 il cui termine di attivazione è stato prorogato con successivo provvedimento comunale del

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

26.03.2014. E' prevista la pubblicazione sul BURL del 30.12.2015 dell'Avviso di rilascio dell'autorizzazione commerciale.

Con la conclusione degli endoprocedimenti relativi alla VIA e all'autorizzazione commerciale, può essere ripreso l'iter del procedimento urbanistico di approvazione della Variante al PII adottata.

Considerato che:

La Variante al PII è stata adottata in data 30 marzo 2015 e ad oggi non si è ancora concluso l'iter di approvazione, con il presente contributo, in sede della prima seduta di CdS del 22.12.2015 si esprime un parere riferito alla verifica della compatibilità, sia rispetto ai contenuti della Variante al PII adottata in conformità al PGT vigente, sia rispetto al PII tuttora vigente.

Inoltre, si esprime il presente parere facendo riferimento allo stato degli atti della procedura urbanistica di Variante al PII "Aree ex Falck e scalo ferroviario" a disposizione. Qualora intervengano in tal senso fattori modificativi o integrativi nel proseguo della procedura urbanistica, questi potranno richiedere un'ulteriore valutazione in merito alla compatibilità del progetto.

Tutto ciò premesso, si ritiene che la documentazione del Progetto Preliminare depositata in Comune in data 24.11.2015 (Prot. Gen. 77329) sia conforme con le previsioni dell'AdP per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca. Con particolare riferimento ai parametri di cui all'art. 5. si rimanda agli approfondimenti di seguito richiesti.

Rispetto alle previsioni urbanistiche del PII attualmente vigente, si conferma la formale compatibilità del progetto Preliminare della CDSR-sotto il profilo del regime giuridico dei suoli; si ritiene inoltre che il Progetto Preliminare della CDSR sia coerente, con il PII vigente, con esclusivo riferimento all'assetto della viabilità esterna all'AdP sulla quale si innesta l'accessibilità della struttura ospedaliera.

Altresì è data la piena coerenza del Progetto preliminare della CDSR dall'aggiornamento degli specifici contenuti urbanistici modificati e previsti all'interno della Variante di PII, con riferimento a tutte le relazioni al contorno,

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

derivanti dalle prescrizioni puntuali definite nell'AdP, approvato in data 21.08.2013 con DPGR n. 7819, che dovranno essere confermati in sede di approvazione della Variante al PII e sanciti in sede di sottoscrizione della relativa Convenzione urbanistica.

Per il recepimento dei puntuali contenuti dell'ADP nella Variante di PII, in relazione in particolare alla dotazione dei parcheggi pubblici a servizio della struttura ospedaliera, alla configurazione del parco unione e ai relativi tempi di attuazione, e al mantenimento dei beni storico – documentali, si rimanda alla nota del Comune di Sesto san Giovanni, prot. n. 86561 in atti comunali, già trasmessa a Regione Lombardia e Ilspa il 28.11.2015 e in particolare alla tavola allegata, oggetto di analisi in sede di Tavolo di monitoraggio del 3 dicembre 2014, e successivamente in sede di Collegio di Vigilanza del 10 febbraio 2015.

2014
4
v

Conseguentemente la conferma della compatibilità ad oggi condizionata, a fronte dello stato degli atti, si avrà a conclusione della procedura urbanistica approvativa della Variante al PII vigente, e successiva stipula della convenzione che sancisce in rapporto sinallagmatico le rispettive obbligazioni e diritti tra Comune di Sesto San Giovanni e soggetto attuatore della Variante al PII stessa.

Istruttoria tecnica per temi

Di seguito si esprimono le osservazioni e prescrizioni organizzate secondo i seguenti macrotemi:

- ▲ **Normativa di riferimento, quadro programmatico, PGT e Variante al PII**
- ▲ **Parametri urbanistici ed edilizi – Regole morfologiche art. 5 AdP**
- ▲ **Accessibilità alla CDSR e opere art. 6 AdP e dotazione parcheggi pubblici con Variante al PII adottata**
- ▲ **Perimetro dell'AdP e dell'area di intervento - beni storico-documentali**
- ▲ **Perimetro PII "Aree ex Falck e scalo ferroviario"**

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net
Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net
Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

Normativa di riferimento, quadro programmatico, PGT e Variante al PII

In tutti gli elaborati interessati si chiede di aggiornare i riferimenti alla pianificazione Provinciale, Comunale e attuativa attualmente vigenti inerenti il Progetto Preliminare della CDSR. In particolare:

- ▲ occorre aggiornare i riferimenti e gli stralci degli elaborati del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Milano (ora Città metropolitana di Milano), approvato il 17 dicembre 2013 con Delibera di Consiglio n.93 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi, n.12 il 19 marzo 2014, nonché successivamente oggetto di ulteriori Varianti parziali;
- ▲ occorre aggiornare i riferimenti e gli estratti degli elaborati del vigente PGT del Comune di Sesto San Giovanni, che attualmente è rappresentato dalla Variante approvata il 16 febbraio 2015 con delibera di Consiglio Comunale n. 11 e pubblicata sul BURL n. 12 del 18 marzo 2015;
- ▲ occorre esplicitare o aggiornare i riferimenti alla Variante al vigente PII "Aree ex Falck e scalo ferroviario" adottata con DGC n. 74 del 30.03.2015 e alla connessa procedura di VIA, conclusasi positivamente con prescrizioni con Decreto regionale 9695 del 20.10.2014, con particolare riferimento alla Relazione Illustrativa e allo Studio di prefattibilità ambientale;
- ▲ nella ricostruzione dell'iter di varianti al PGT inerenti alla CDSR e antecedenti all'AdP, occorre precisare che la DGC n. 48 del 29.10.2012 riguarda in particolare il Piano dei Servizi;
- ▲ aggiungere la DGC n. 351 del 11.12.2012, integrata dalla DGC n. 2 del 08.01.2013. Inoltre è necessario inserire la conclusione dell'iter dell'AdP della CDSR con i riferimenti dell'approvazione e della pubblicazione sul BURL.
- ▲ è necessario aggiornare i riferimenti alla VAS della Variante al PII adottata;
- ▲ Si chiede di aggiornare gli estratti di PGT utilizzati in alcuni elaborati del Progetto Preliminare, utilizzando come fonte gli elaborati del PGT

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

attualmente vigente, e citando titolo e fonte dell'estratto stesso. In particolare e a titolo di esempio, per la carta dei valori e caratteri paesaggistici occorre riferirsi alle Tavv. SE.01 SE.02 "Sistema paesaggistico – ambientale a supporto della Rete Ecologica Comunale, del PGT vigente.

▲ Relativamente al Vincolo comunale (art. 22 delle NTA del Piano delle Regole del PGT), si conferma quanto indicato nel Progetto Preliminare con riferimento allo stralcio della Casa del Direttore dai Beni vincolati da parte della Sovrintendenza e nella procedura di VAS dell'AdP. Si precisa unicamente che tale stralcio è stato definitivamente sancito con la ratifica della Variante connessa all'AdP e non più modificato con riferimento al PGT attualmente vigente.

Parametri urbanistici ed edilizi – Regole morfologiche art. 5 AdP

Da un confronto tra i parametri urbanistico-edilizi previsti all'art. 5.1 dall'AdP e quanto indicato nel Progetto Preliminare nell'elaborato "Studio di prefattibilità ambientale" e nelle tabelle degli elaborati grafici inerenti del Progetto Preliminare, si rileva una formale compatibilità/coerenza dei valori dichiarati dal Progetto rispetto ai parametri relativi alla superficie territoriale massima, al Rapporto di copertura massimo, alla superficie a verde minima, alla superficie permeabile minima, all'altezza massima degli edifici. Dovrà peraltro essere prodotta documentazione apposita atta a dimostrare e verificare nel dettaglio la coerenza di tali parametri.

Non è presente invece il dato di progetto relativo alla quota minima del 20% della St da destinare a verde di uso pubblico regolamentato. Si chiede pertanto che sia verificata la coerenza anche di tale parametro.

Si rileva inoltre la coerenza della funzione principale di progetto rispetto a quella ammessa dall'AdP e della quota massima del 3% di funzioni complementari. Rispetto a queste ultime si ritiene invece utile l'esplicitazione delle singole funzioni e del relativo dimensionamento.

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

Si segnala in ogni caso nel Progetto preliminare l'errato utilizzo della SLP (Superficie Lorda di Pavimento) per esprimere il raffronto con la Superficie Lorda Massima, prevista dall'AdP della CDSR. Con particolare riferimento alla modalità di computo della Superficie lorda Massima si rimanda all'allegato Parere del competente Servizio Urbanistica – SUE.

Si registra infine una generale coerenza del progetto rispetto alle regole morfologiche di cui all'art. 5.2 dell'Accordo di Programma.

Accessibilità alla CDSR e opere art. 6 AdP con Variante al PII adottata

Con riferimento alla coerenza tra sistema degli accessi alla struttura della CDSR nel Progetto preliminare rispetto a quanto previsto e individuato nella Variante al PII adottata, si rimanda per un dettaglio maggiore al Parere di competenza per le opere infrastrutturali, viabilistiche e in generale pubbliche.

Rispetto alle previsioni in merito all'accessibilità di cui all'art. 6 dell'AdP, si ricorda che l'elenco contenuto nella tav. 4c.07 della variante al PII adottata, delle opere la cui realizzazione è da garantire all'attivazione della CDSR è coerente con l'analogo dell'art. 6 dell'AdP. Si coglie l'occasione della Conferenza dei Servizi del Progetto preliminare della CDSR per sottolineare come la piena funzionalità e accessibilità della struttura ospedaliera non è disgiungibile da tali opere che rappresentano parte degli obblighi del soggetto attuatore nei confronti del Comune di Sesto San Giovanni che a sua volta se ne è fatto obbligo nei confronti di Regione Lombardia e nell'AdP per la realizzazione della CDSR. Tali obblighi sono contenuti nella Variante al PII adottata e saranno definitivamente sanciti con l'approvazione e la successiva sottoscrizione della relativa convenzione attuativa.

Perimetro dell'AdP e dell'area di intervento - beni storico-documentali

Si rileva che nell'insieme degli elaborati del Progetto preliminare interessati, è denominato erroneamente “Perimetro Accordo di Programma” il perimetro

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

dell'area di intervento del progetto a cui si riferisce la ST di 201.424,04 mq, che non è uguale al perimetro individuato dall'AdP nella apposita tavola allegata. In particolare il perimetro individuato esclude dall'area di AdP le aree relative ai beni storico documentali denominati "Camino fumi" e "Vasche Pompei Unione". Si chiede di rinominare tale perimetro come "Perimetro area di intervento di Progetto".

Con riferimento a quanto sopra, si riporta all'attenzione quanto stabilito congiuntamente da Regione Lombardia e Comune di Sesto San Giovanni all'art. 2.2 della Convenzione per la cessione di aree in attuazione del Protocollo di Intesa stipulato in data 10.01.2015 per la realizzazione della città della Salute e della Ricerca, stipulata in data 10.1.2013:

" - le Parti provvederanno a stabilire la definitiva perimetrazione dell'Area oggetto di cessione in proprietà alla Regione Lombardia, tenuto conto del mantenimento/demolizione dei beni storico-documentali insistenti sull'area (Camino Fumi e Vasche Pompei – come da Planimetria già allegata sub. 1-bis al citato Protocollo d'intesa), nonché della viabilità necessaria a garantire l'accessibilità alle funzioni insediate nel T3 e nel Treno laminatoio, con stralcio delle relative aree dalle aree in cessione, in ogni caso nel rispetto delle esigenze funzionali della Città della Salute;
- di tale circostanza si terrà pertanto conto nell'atto definitivo di cessione con conseguente definitiva identificazione catastale, a cura e spese del Comune, delle aree oggetto di cessione."

Per i motivi sopra citati, con riferimento all'affermazione contenuta nel Progetto preliminare secondo la quale "Sull'area esiste solo il vincolo b22 Torre piezometrica..." è necessario precisare che l'area a cui si riferisce è l'area di intervento con il perimetro indicato nel Progetto stesso e non l'area individuata dall'AdP.

Sarà necessario effettuare un approfondimento tecnico con riferimento alle relazioni ed eventuali connessioni dei beni storico-documentali collocati in adiacenza alla struttura ospedaliera.

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net

Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net

Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968

Perimetro PII "Aree ex Falck e scalo ferroviario"

In alcuni elaborati grafici sono effettuate sovrapposizioni con stralci del perimetro, dati e contenuti grafici del PII "Aree ex Falck e scalo ferroviario" vigente. Si richiede, successivamente all'approvazione definitiva della Variante al PII attualmente adottata con DGC n. 74 del 30.03.2015, di effettuare un aggiornamento di tali stralci con l'inserimento di quelli relativi alla Variante al PII stessa, e di riportarne ufficialmente titolo e fonte.

Nella tavola "Planimetria generale di inserimento urbanistico e verifica indici SLP" è riportato erroneamente un perimetro attribuito al "PII aree ex Falck e scalo ferroviario".

Il Responsabile coordinamento
Progetti strategici e PII Falck
Arch. Valeria Cerruti



Il Direttore
Arch. Paolo Guido Riganti



Sesto San Giovanni, 21 dicembre 2015

Pratica trattata da:

arch. Gabriele Calmanti

Tel. Int. 417

I – 20099 Sesto San Giovanni (MI), Piazza della Resistenza, 20 – www.sestosg.net
Segreteria tel. 02 24 96 607/331 fax 02 24 96 460 e-mail: l.damico@sestosg.net / a.roselli@sestosg.net
Codice fiscale 02253930156 – Partita IVA 00732210968



Prot.int. 122729

22/12/15

c.a.:

Alla Specialista in progetti strategici PII Falck

Arch. V. Cerruti

Arch. G. Calmanti

Al Segretario Generale
Dott.ssa Di Girolamo Gabriella

Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della Nuova Città della Salute e della Ricerca nel comune di Sesto San Giovanni – OSSERVAZIONI

Ambito di intervento: Foglio 10, Mappale 306 parte; Foglio 8, Mappale 181 parte; Foglio 11, Mappali 36 parte, 88, 209, 295 e 314.

La proposta presentata prevede un intervento di nuova edificazione dell'unità ospedaliera dedicata alla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Neurologico Carlo Besta e alla Fondazione IRCCS Istituto dei Tumori denominata Città della Salute e della Ricerca.

Dal punto di vista edilizio, l'intervento si qualifica come una nuova edificazione – art. 3 c.1 lett. e) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. nonché art. 27 c.1 lett. e) della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. - in ambito di Accordo di Programma (AdP) "FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELLA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA RICERCA NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI" la cui approvazione è stata pubblicata sul BURL n. 35 del 26 agosto 2013.

Anche alla luce del parere riferito agli aspetti di pianificazione territoriale e programmazione dell'attuazione, in merito al progetto preliminare così come presentato, si rileva quanto segue.

Verifica dei dati dimensionali del progetto

La verifica dei dati dimensionali ha un suo riscontro all'art. 5.1 dell'AdP - Parametri Urbanistici ed edilizi – Regole morfologiche.

Al fine di poter procedere ad una verifica puntuale dei parametri urbanistici ed edilizi massimi riportati all'art. 5.1, sarà necessario provvedere alla redazione di specifici elaborati tecnici, in scala adeguata (almeno sc. 1:200), con la dimostrazione grafica ed analitica delle superfici (Superficie Territoriale, superficie lorda massima (SLM) – vedi specifica dell'art. 5.1 -, funzioni complementari, rapporto di copertura (RC), indice di permeabilità, superficie a verde).

Ad una prima analisi della Tav. - *Planimetria generale di inserimento urbanistico e verifica indici SLP* (erroneamente indicata) - , si riscontra infatti che dal computo della SLM appaiono escluse le seguenti funzioni: Aula Magna, Hall d'ingresso, Main Street, scale di collegamento ai piani.

Si precisa che, ai fini della determinazione del valore della SLM di progetto dovranno essere rispettate le condizioni espresse all'art. 5.1 dell'AdP con le sole esclusioni in esso previste.

Inoltre, ancorché il RC sembri essere ampiamente all'interno dei limiti stabiliti dall'art. 5.1, nell'elaborato di dimostrazione della Superficie Coperta (SC), non viene inclusa quella sottesa dal "Polo Tecnologico".

Relazione Paesaggistica – Esame dell'impatto paesistico del progetto (scheda tecnica ai sensi dell'art. 25 delle NTA del PTPR) – Commissione Comunale per il Paesaggio (CCP)

Si riscontra che la relazione paesaggistica, ancorché si relazioni con gli elaborati di Piano di Governo del Territorio vigente di identificazione del grado di sensibilità del sito (TAV. CP 04), risulta priva della scheda prevista da norma.

Si precisa altresì, che l'art. 29 del Regolamento Edilizio vigente esprime la necessità del parere della Commissione del Paesaggio anche in merito a progetti riguardanti piani e programmi di riqualificazione urbana. L'intervento si qualifica come nuova costruzione di un complesso di edifici di valenza sovracomunale per il quale si suggerisce di procedere anche con l'espressione del parere da parte della CCP, risultando così in linea con la prassi adottata dall'Ente scrivente anche se la scheda di valutazione d'impatto risulti comunque sotto soglia di rilevanza.

Parcheggi Pertinenziali

Trattandosi il progetto in oggetto, a tutti gli effetti, di un intervento di nuova costruzione, la documentazione agli atti dovrà essere integrata con un elaborato grafico in scala adeguata che espliciti la verifica analitica e dimensionale dei parcheggi pertinenziali ai sensi della L.n. 122/1989 (ex Tognoli), da intendersi sovrapponibile ai parcheggi previsti per i dipendenti.

Contributo di costruzione

Resta da valutare l'eventuale contributo di costruzione dovuto e la rispettiva quantificazione per le destinazioni funzionali private diverse dalle funzioni principali ammesse.

Si fanno salve, le valutazioni nel merito di competenza di altri Servizi e/o Settori ed enti (es. ASL, VVFF, ecc.)

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica, Sportello Unico Edilizia (SUE)
Geom. Silla Maffini



Visto : Il Direttore Arch. Paolo Guido Riganti

PG

Sesto San Giovanni, 22/12/2015



Prot. int. 122644

Al Settore Affari Istituzionali e Legali
c.att. Segretario Generale D.ssa G. Di Girolamo

Al Settore Territorio, attività produttive, lavori pubblici
c.att. Dirigente arch. P. Riganti
c.att. Responsabile Progetti Strategici e PII Falck
arch. V. Cerruti
c.att. Specialista delle opere pubbliche nelle attuazioni urbanistiche
arch. L. Rigaglia

loro sedi

Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel comune di Sesto San Giovanni- trasmissione di parere di competenza sulla documentazione trasmessa

Con la presente si trasmette il parere favorevole riferito all'elaborato in oggetto, per il quale si esprimono le prescrizioni indicate nei seguenti paragrafi:

BONIFICHE

PROCEDIMENTO DI BONIFICA DEI SUOLI - INQUADRAMENTO

A. AMBITO INTERNO AL PERIMETRO AdP "CDSR"

Il perimetro di intervento definito in accordo di programma sottoscritto per la realizzazione della Città della Salute e della Ricerca (di seguito AdP) comprende aree inserite nel più ampio Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN "Sesto San Giovanni") istituito con D.M. del 31.8.2001. Nello specifico, le aree in argomento sono:

1. **Porzione interna all'ambito ATs1**, ricadente nell'area denominata "Unione", catastalmente individuata come da planimetria allegata.

Tempi previsti per la conclusione della bonifica dei suoli

Presso tale comparto sono in corso gli interventi di bonifica dei suoli autorizzati con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 363 del 13/12/2013. Relativamente ai tempi stimati per il completamento degli stessi (si veda riferimento ai tempi presente per esempio nell'elaborato 10 a pag. 35) si segnala che il MATTM, con nota ai nostri atti con prot. n. 52823 dell'8 agosto 2015, su istanza della società Milanosesto agli atti con p.g. n. 25652 del 13/4/15, concedeva una proroga di 8 mesi rispetto alla tempistica, di 18 mesi, stimata nel progetto di bonifica autorizzato. Successivamente, con nota agli atti p.g. n. 70161 del 27/10/2015, la medesima società ha presentato il "documento ricognitivo ed indirizzi per l'accelerazione delle attività di bonifica", per il quale si attendono le valutazioni del MATTM, nel quale si prevede un tempo di completamento degli interventi pari a 12 mesi continuativi, a partire dalla data di applicazione di tutti gli indirizzi operativi proposti con il documento di cui sopra. Tale previsione non include le operazioni necessarie per la rimozione dei riporti non conformi al test di cessione e si riferisce, inoltre, esclusivamente alle attività del cantiere di bonifica; la stessa è pertanto al netto delle attività



amministrative di competenza degli Enti preposti per il rilascio della certificazione attestante il completamento degli interventi di bonifica.

Per le attività di monitoraggio delle tempistiche di attuazione degli interventi di bonifica dell'intero ambito definito in AdP, si rimanda alle determinazioni delle riunioni della segreteria tecnica regionale anche con riferimento alla porzione in ATs2 di cui al successivo punto 2.

2. Porzione interna all'ambito ATs2, ricadente nell'area ex "RFI".

Ad oggi, per tale area, non è stato presentato un progetto degli interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di bonifica conformi con le previsioni presenti in AdP, e pertanto non risulta disponibile una stima della durata degli interventi di bonifica.

B. AMBITO ESTERNO AL PERIMETRO AdP "CDSR"

Per completezza si riporta di seguito un sintetico inquadramento del procedimento di bonifica in corso per le aree ex Falck esterne al perimetro definito in AdP.

3. "LOTTO 1A"

L'avvio degli interventi previsti dal progetto definitivo di bonifica dei suoli è stato autorizzato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 77 del 23/04/2015. Tale area è catastalmente individuata come da planimetria allegata.

Tempi previsti per la conclusione della bonifica dei suoli

Nel cronoprogramma allegato al progetto di bonifica autorizzato si prevede un periodo di 6 mesi per l'esecuzione degli interventi. Successivamente, con nota agli atti con protocollo numero 81841 del 14/12/2015, la società Milanosesto ha chiesto al MATTM una proroga del termine, di cui all'art. 2 del DM 77/2015, per il formale avvio e la conseguente conclusione delle attività di bonifica rimandando ad una successiva trasmissione l'aggiornamento del cronoprogramma.

4. Altre aree ex Falck al netto del "LOTTO 1A".

Per le restanti porzioni del sito ex Falck comprese nel SIN, in base alle valutazioni tecniche degli Enti, sono risultate necessarie alcune indagini integrative che contribuiranno al recepimento, nelle successive fasi progettuali, delle prescrizioni formulate dagli Enti in Conferenza di Servizi del 19/11/2012. Pertanto ad oggi non risulta autorizzato dal MATTM alcun intervento di bonifica.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA EX ART. 242 D.LGS. 152/06

Visti i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), definite per le acque sotterranee dal D.lgs. 152/06, registrati nelle campagne di monitoraggio semestrali effettuate presso il SIN; considerato che il procedimento di bonifica dell'intero SIN, gestito dal MATTM, è stato sviluppato nel corso delle Conferenze di Servizi Ministeriali includendo, sebbene con processi tecnico-amministrativi disgiunti, anche le problematiche relative alla falda; si segnala l'opportunità di anticipare uno specifico approfondimento dell'Ente preposto al rilascio della



certificazione di avvenuta bonifica dei suoli finalizzato all'anticipazione di eventuali valutazioni dirette a garantire la completa e sicura fruizione del sito nel rispetto dei tempi concordati per la realizzazione della CDSR.

COORDINAMENTO DEL PROGETTO CDSR CON GLI INTERVENTI DI BONIFICA

Superficie e profondità scavi di bonifica

I riferimenti agli interventi di bonifica, in termini di estensione areale degli scavi e profondità degli stessi (presenti per esempio nell'elaborato n. prog. 10 pagg. 30-31 – n. prog. 21 pag. 5) dovranno essere coordinati con gli aggiornamenti in corso d'opera degli interventi di bonifica; nuovi scavi, o approfondimenti di quelli già previsti, saranno necessari a seguito dell'esito non conforme del test di cessione applicato ai materiali di riporto.

Il coordinamento delle informazioni risulta necessario anche alla luce del fatto che il progetto in esame (per esempio nell'elaborato 10 a pag. 36) assume il non ritombamento degli scavi di bonifica.

Resta inteso che le aree interessate da scavi di bonifica, o di riporti che cedono, non interferenti con gli scavi edili della CDSR dovranno comunque essere ritombate fino a piano campagna. Ad oggi, il calcolo del fabbisogno di terreno necessario per tale attività è stato effettuato nell'ambito della "verifica dell'eventuale necessità di approvvigionamento di materiali dall'esterno" sviluppata nel "documento ricognitivo" (agli atti con p.g. 70161 del 27/10/2015) di seguito descritto.

La società Milanosesto ha presentato, in corso d'opera, relativamente alla porzione di sito descritta al precedente punto 1, il "*documento ricognitivo ed indirizzi per l'accelerazione delle attività di bonifica*", **per il quale si attendono le valutazioni del MATTM**, nel quale si evidenziano alcuni elementi di diretto interesse per le successive fasi edilizie, ad esempio:

- una revisione dei volumi recuperabili a seguito dei trattamenti previsti dal progetto di bonifica dei suoli già autorizzato dal MATTM; (si veda il riferimento alla disponibilità di un "eccesso di terreno conforme (riutilizzabile in situ) derivante dalla attività di bonifica riportato per esempio nell'elaborato n. prog. 10 pagg. 47-48);
- la demolizione e rimozione dei soli manufatti interrati che interesseranno gli scavi di bonifica ed esclusivamenete "*fino alla quota di fondo scavo prevista nel progetto di bonifica*". (si vedano i riferimenti contenuti nel progetto preliminare per esempio elaborato n. prog. 10 pag. 48 e i riferimenti alla previsione di strutture interrate e batterie di pozzi perdenti elaborato n. prog. 348)
- la gestione dei ritombamenti degli scavi di bonifica o di riporti che cedono.

Il coordinamento di cui al presente paragrafo risulta necessario ai fini della predisposizione del piano di utilizzo (citato negli elaborati in esame - n. prog. 10 pag. 47)

PROCEDIMENTO DI BONIFICA DELLA FALDA

Con riferimento al "*progetto complessivo di bonifica della falda*", citato negli elaborati in esame (per esempio elaborato n. prog. 10 pag. 45) si precisa quanto segue:



Per l'intero SIN è in corso un procedimento di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee, avviato dal MATTM, conseguente allo stato qualitativo della falda riscontrato in fase di caratterizzazione. Il *"progetto definitivo di bonifica – realizzazione della barriera idraulica ai fini della bonifica della falda"* presentato dal Comune ed acquisito agli atti del MATTM con n. 8646/QdV/DI del 28/04/2006, era conseguente:

- alla richiesta di intervento del MATTM nei confronti dei proprietari di aree interne al SIN;
- alla sottoscrizione di specifiche impegnative di adesione da parte degli stessi proprietari;
- alla sottoscrizione dell'accordo di programma, tra MATTM – Regione Lombardia e Comune di Sesto San Giovanni, per la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale sul SIN e sulle aree pubbliche del Comune di Sesto San Giovanni.

Successivamente al decreto del Ministro dell'ambiente, n. 4695 del 10/06/2008, con cui si autorizzava l'avvio delle operazioni previste nel citato progetto definitivo, gli Enti locali, a seguito della presentazione del progetto esecutivo da parte del Comune, con parere del 14/11/2013 protocollo regionale n. T1.2013.0044706, hanno espresso *"parere negativo sulla realizzazione della indicata barriera"*. In base alle suddette conclusioni, la Regione Lombardia ha avviato l'iter per l'applicazione del protocollo operativo, approvato con D.g.r. 13/12/2012 n. IX/4501, per la gestione dei casi di inquinamento diffuso delle acque sotterranee, costituendo successivamente, con decreto n. 2016 del 17/03/2015, il tavolo tecnico di coordinamento regionale.

Il MATTM, in CDS decisoria del 31/07/2014 (il cui verbale è stato approvato con decreto 5202 del 4/8/2014), prendendo atto del citato parere negativo espresso dagli Enti locali *"concorda sulla necessità di riconsiderare il progetto basandolo su un approccio diverso"* e *"ritiene necessario che gli Enti di controllo approfondiscano gli accertamenti per individuare i nessi di causalità tra inquinamento di suolo e delle acque di falda nelle zone dove sono state rilevate concentrazioni di inquinanti, con conseguente individuazione dei responsabili obbligati ad attivare interventi di messa in sicurezza, bonifica e riparazione del danno ambientale"*.

A conferma di quanto sopra esposto si ribadisce, inoltre, che la disciplina dell'inquinamento diffuso della falda, di cui sopra, non esonera i responsabili della contaminazione, già individuati o che lo saranno a seguito delle attività di indagine, ad assumere gli obblighi e gli oneri previsti dalla normativa.

Qualora la definizione di *"barriera idraulica di comprensorio (50 l/sec)"* (riportata per esempio nell'elaborato n. prog. 5 pagg. 21-22) fosse riferita all'intervento unitario previsto dal citato **progetto definitivo di bonifica – realizzazione della barriera idraulica ai fini della bonifica della falda** vale quanto sopra esposto in merito.

Intervento di MISE da parte di Milanosesto

Nell'ambito degli interventi di bonifica dei suoli, il MATTM con DM n. 363 del 13/12/2013 all'art. 1 comma 3 lettera a) ha richiesto, per la porzione identificata al precedente punto 1, l'adozione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza/misure di prevenzione idonei a prevenire ed impedire la diffusione della contaminazione nelle acque sotterranee, nonché per la tutela della salute dei soggetti che operano sull'area. Con riferimento a quanto riportato negli elaborati (per esempio nell'elaborato n. prog. 10 pag. 45) in merito all'attivazione della barriera idraulica esclusivamente in caso di accertata contaminazione dai terreni oggetto di bonifica, **viste le valutazioni espresse dal MATTM in merito al funzionamento della stessa, si rimanda alle valutazioni dello stesso dicastero**

Responsabilità della contaminazione rilevata in falda



In merito al riferimento alla contaminazione riscontrata in falda e alle conclusioni riportate (per esempio nell'elaborato n. prog. 10 pag. 45) in merito alla non ascrivibilità della stessa alle attività svolte in passato sul sito, si rimanda alle valutazioni del MATTM, in qualità di Ente procedente nell'ambito del procedimento di bonifica del SIN, nonché alle valutazioni tecniche degli Enti di controllo.

Aggiornamento dati piezometrici

Nell'ambito del procedimento di bonifica del SIN, su richiesta del MATTM, è in corso un monitoraggio, con cadenza semestrale, dei livelli e dello stato qualitativo delle acque sotterranee. In corrispondenza dell'area destinata alla CDSR, nonché nelle porzioni viciniori, sono presenti alcuni piezometri installati a tale scopo. Premesso ciò, si segnala che i livelli piezometrici rappresentati negli elaborati (per esempio nell'elaborato n. prog. 10 pag. 44) si riferiscono al periodo settembre 2010. Risulta pertanto opportuno aggiornare l'informazione con dati disponibili più aggiornati ed effettuare delle valutazioni sui trend evolutivi dei livelli di falda a supporto dell'analisi di eventuali interferenze con le strutture edilizie.

ACUSTICA:

Premesso che :

Il Piano di Zonizzazione Acustica della Città di Sesto San Giovanni approvato con delibera di C.C. n. 53 del 30.09.2013 pertanto gli elaborati dovranno fare riferimento ad esso e non al precedente approvato nel 2004.

Dando atto che parte della struttura ospedaliera ricade all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria preme ricordare che le prestazioni che la struttura dovrà garantire sono normate DPR 459/98 come modificato dalla L.116/2014. In particolare si sottolinea la necessità di valutazione degli interventi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare necessaria nel caso di applicazione dall'art. 5, comma 3 del DPR 459/98 (intervento diretto sui recettori).

Inoltre la barriera acustica posta in fregio alla ferrovia lungo Via Acciaierie si assume quale elemento prodromico rispetto all'entrata in esercizio della struttura .

Tutto ciò premesso si richiede che nei successivi livelli di progettazione si tenga conto delle ulteriori osservazioni/ prescrizioni sotto riportate:

1. Si chiede di conoscere i dati utilizzati per la determinazione delle prestazioni acustiche della barriera antirumore lungo la linea ferroviaria e la posa di asfalto fonoassorbente lungo via Acciaierie, quali elementi per le successive valutazioni degli interventi ulteriori per il rispetto delle prescrizioni di legge.
2. Si chiede di integrare le mappe indicanti le curve isolivello per i rumori attesi in periodo diurno e notturno per tutti i piani per il fabbricato costituente la Città della Salute e della Ricerca.
3. Per quanto riguarda gli interventi previsti sugli impianti tecnologici si chiede che vengano dettagliati i massimi livelli di potenza acustica L_w che globalmente gli impianti di cogenerazione - gruppi frigoriferi - gruppi elettrogeni - U.T.A. degli impianti di climatizzazione dovranno emettere per rispettare i livelli di immissione previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale.

A conclusione degli interventi si richiede la relazione di collaudo dei requisiti acustici passivi.



VAS

Con riferimento alle prescrizioni contenute nel decreto VAS si richiede di integrare gli elaborati delle successive fasi di progettazione con un documento che riporti una proposta di monitoraggio degli effetti positivi e negativi generati dalla realizzazione dell'opera al fine di permettere agli Enti il rispetto della prescrizione riportata all'allegato 1 par. 5.5 lettera G del decreto medesimo nonché per poter dare validi elementi di disamina all'Osservatorio ambientale del PII Falck

VERDE:

Si premette che stante che gli spazi esterni a verde realizzati nell'ambito della CDRS e illustrati nel progetto preliminare di cui all'oggetto una volta realizzati rimarranno in gestione permanente alla CDRS medesima, non si entra nel merito delle scelte progettuali effettuate, fatta eccezione per le fasce perimetrali all'ambito, al fine di valutare la presenza di eventuali eventuali interferenze e la realizzazione delle corrette "cuciture" con le opere previste nei PII adiacenti.

Fatto salvo quanto sopra, si rende imprescindibile in ogni caso che venga garantito un idoneo livello di sicurezza per la fruizione delle aree esterne all'edificato della CDRS comprese nell'ambito di competenza, sia in generale che in particolare per quelle ove verrà mantenuta un'accessibilità permanente a chiunque. Tali aspetti andranno pertanto affrontati nei successivi livelli progettuali.

Parimenti si ritiene opportuno che il futuro gestore delle aree venga coinvolto in fase progettuale, in particolare per quanto riguarda le aree destinate a produzione agricola negli orti terapeutici, al fine di garantire una efficace fruizione e gestione.

In quest'ottica si esprimono pertanto le seguenti osservazioni, dando contestualmente le prescrizioni per gli approfondimenti da apportare nei successivi livelli progettuali (definitivo-esecutivo):

VEGETAZIONE ARBOREA ED ARBUSTIVA SUI CONFINI D'AMBITO

la vegetazione arborea ed arbustiva di progetto piantumata sui fronti della via Trento e del viale Gramsci non dovrà creare interferenza con le opere viabilistiche ivi presenti e/o da realizzare. Il rispetto di quanto sopra verrà garantito sia individuando le specie arboree idonee per foggia della chioma e sviluppo atteso a maturità, sia mantenendo le corrette distanze da carreggiate viabilistiche, marciapiedi, cordoni, segnaletica verticale luminosa e non, e illuminazione pubblica. A tal fine, si richiede di approfondire nei successivi livelli progettuali, le opere realizzate sui contorni dell'ambito, creando delle apposite tavole di dettaglio che consentano la verifica da parte dello scrivente di eventuali interferenze con le opere previste dai PII confinanti e/o con i manufatti già in essere.

INDIVIDUAZIONE AL SUOLO DEI CONFINI D'AMBITO PER LE MANUTENZIONI

Il confine tra l'ambito mantenuto rispettivamente dal gestore di CDRS e dallo scrivente, dovrà essere chiaramente individuato e individuabile dagli operatori della manutenzione. Per garantire ciò dovranno essere utilizzati elementi strutturali permanenti, vegetali o lapidei, ben definiti quali siepi, filari arborei, percorsi, dislivelli. A tal fine si richiede di modificare nei successivi livelli progettuali, le opere previste al confine dell'ambito di competenza (spostando al bisogno percorsi e o elementi vegetali lineari quali siepi e filari, etc) al fine di garantire la corretta individuazione dei confini.



UNIFORMITA' DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI CON I PII CONFINANTI

I percorsi ciclo-pedonali realizzati nell'ambito del progetto in oggetto che rientrano nell'ambito di un disegno d'insieme generale e più ampio realizzato da altri operatori dell'adiacente PII Falck, dovranno avere necessariamente le stesse caratteristiche dimensionali e di finitura superficiale, per garantire uniformità estetica e funzionale. Sarà pertanto necessario, in occasione dei successivi livelli progettuali, coordinarsi con lo scrivente per avere i dettagli su quanto previsto dai confinanti PII anch'essi in corso di definizione;

DETTAGLIO COSTI PIANTUMAZIONI ARBOREE DI PROGETTO

Al fine di consentire allo scrivente la verifica delle compensazioni arboree dovute ai sensi del vigente Regolamento del Verde del Comune di Sesto San Giovanni, pari a € 148.011,00, così come da perizia agronomica depositata dall'Operatore del PII Falck, Milanosesto, originate a seguito degli abbattimenti di soggetti arborei tutelati effettuati sul sedime della CDSR per consentire le operazioni di bonifica dei suoli, sarà necessario nei successivi livelli progettuali, dettagliare con uno specifico documento (computo metrico estimativo a misura) i costi sostenuti per la fornitura e messa a dimora delle essenze arboree previste a progetto, indicando per le singole specie, oltre al prezzo, le relative dimensioni, caratteristiche di allevamento e modalità di messa a dimora.

RACCOLTA DEI RIFIUTI – PRESCRIZIONI MINIME

Raccolta e convogliamento rifiuti

I rifiuti prodotti all'interno delle diverse strutture devono essere raccolti in modo differenziato già all'interno delle stesse e degli ambienti di lavoro e/o produzione. Dovranno pertanto essere previsti appositi spazi in cui allocare i rispettivi contenitori, in numero adeguato per ciascuna delle frazioni di rsu e rsua raccolte separatamente sul territorio e per ciascuna delle altre frazioni previste dalla normativa vigente.

I rifiuti devono essere conferiti, dal locale di produzione ai luoghi individuati per la successiva raccolta da parte dello smaltitore/recuperatore, tramite personale appositamente formato e dedicato, in contenitori conformi alle leggi.

Locali/Spazi per il deposito dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Al fine del deposito preliminare e prelievo dei rifiuti da parte del concessionario devono essere previsti per gli edifici, ricavati nel corpo fabbrica o all'esterno di essi, idonei spazi/locali da realizzare conformemente alle norme igienico- sanitarie vigenti. In essi la raccolta dei rifiuti deve poter avvenire in conformità alle disposizioni dettate dalle leggi vigenti in materia di igiene urbana.

Nella realizzazione degli spazi si dovrà tener conto, oltre che delle norme igienico- sanitarie vigenti, delle seguenti indicazioni:

- superficie adeguata tale da permettere ad una persona adulta un agevole lavoro connesso con il conferimento, la raccolta e la sistemazione delle immondizie e la movimentazione dei restanti rifiuti differenziati e comunque dimensionato in modo adeguato per contenere i rifiuti prodotti dal numero di "Persone Equivalenti" (personale operativo, ospiti delle strutture ospedaliere, utenti, ecc.) potenzialmente presenti nella struttura.

In linea generale per gli edifici a destinazione ospedaliera la dimensione dovrà essere tale per poter contenere, utilizzare e movimentare almeno: 1 cassonetto da 240 litri per la raccolta della



carta ogni 18 P.E. (o frazione di tale numero) , 1 cassonetto da 240 litri per vetro ogni 44 P.E. (o frazione di tale numero), 1 cassonetto da 240 litri per la raccolta della frazione umida ogni 45 P.E. (o frazione di tale numero), 1 cassonetto da 240 litri per lattine/imballaggi misti in plastica ogni 22 P.E. (o frazione di tale numero), n. 3 trespoli reggisacco per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e un contenitore per il deposito degli stessi sacchi da 500 litri ogni 20 P.E. (o frazione di tale numero).

per ogni unità commerciale ospitata all'interno dell'edificio dovrà essere previsto apposito locale di deposito rifiuti in grado di ospitare almeno 2 cassonetti da 240 litri per la raccolta della carta, 3 cassonetti da 240 litri per gli altri imballaggi. La dimensione dovrà comunque essere adeguata in funzione dell'utenza prevista.

ACCESSIBILITA' ai locali/spazi per il deposito dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Il Servizio di raccolta dei rifiuti da parte del concessionario pubblico avviene di norma a piano strada. Per la raccolta a bordo strada devono essere previsti degli stalli collocati lungo il confine di proprietà e su area di pertinenza dello stesso, accessibili dallo spazio pubblico.

Per la raccolta all'interno delle aree private, realizzabile previo richiesta da parte dell'interessato alla ditta concessionaria del servizio di raccolta rifiuti, devono essere previsti degli spazi adeguati aventi le seguenti caratteristiche:

- dimensione adeguata al deposito dei contenitori delle varie frazioni dei rifiuti in modo da permettere in ogni momento la raccolta separata e distinta nel tempo di ciascuna tipologia dei rifiuti, ossia senza la necessità di movimentazione dei contenitori delle altre tipologie di rifiuto
- dimensione sufficiente a consentire una agevole entrata - uscita, in un unico senso di marcia, agli autocarri addetti al prelievo e relative manovre di carico-scarico: si precisa al riguardo che gli autocarri previsti per la raccolta comprendono autocarri da 35 – 75 q.li e autocarri a 3 o 4 assi da 23-24 mc per la raccolta di carta e plastica con attrezzatura voltacassonetti operante fino a circa 5 metri di altezza
- delimitazione dell'area con perimetro recintato e cancelli di ingresso automatici e comando a distanza
- limitazione di accesso nell'area alle sole persone addette alla movimentazione interna dei rifiuti , con impossibilità quindi di accesso ad ogni altra persona o ditta non autorizzata

In alternativa agli spazi sopra descritti e/o ad integrazione degli stessi , potranno essere realizzati dei sistemi interrati (isole ecologiche a scomparsa) per la raccolta dei rifiuti sotto riportati. L'isola ecologica a scomparsa dovrà essere dimensionata in modo adeguato al numero delle P.E. e dovrà essere dotata di contenitori per le differenti tipologie di rifiuti, entrambi aventi caratteristiche idonee per il tipo e modalità di raccolte in atto sul territorio; tale struttura dovrà insistere su suolo privato, previa approvazione in ogni caso del progetto da parte degli organi competenti e rilascio della prescritta autorizzazione. Per gli edifici a destinazione ospedaliera la dimensione dell'isola ecologica interrata dovrà essere tale al fine di poter contenere, ogni 250 P.E. o frazioni successive di tale numero, un insieme di minimo n. 7 cassonetti della capacità di 3 mc ciascuno così destinati: 2 per la frazione carta/cartone, 1 per il vetro, 2 per la plastiche-lattine , 1 per la frazione indifferenziata, 1 per la frazione organica umida. Il numero dei cassonetti dovrà essere direttamente proporzionale al numero sopra indicato di 250 P.E. ma senza scendere sotto l'unità per ciascuna tipologia di rifiuto. Ogni cassonetto occupa un'area di circa 4 mq (mt 2 x mt 2) : nel caso di 7 cassonetti la superficie destinata all'isola ecologica



interrata sarà pertanto di circa 28 mq avente dimensioni di mt 2 x mt 14 a cui dovrà essere affiancato uno stallo di circa mq 42, avente dimensioni di circa mt 2,8 x mt 15, riservato alla sosta e manovra dell'autocarro con gru addetto al prelievo degli stessi cassonetti. L'isola ecologica e lo stallo dovranno essere posizionati in luoghi facilmente accessibili agli automezzi addetti alla raccolta e privi di qualsiasi ingombro sovrastante.

RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA, GEOGNOSTICA, GEOTECNICA

Si riscontra che il documento esaminato "Relazione Geologica, Idrogeologica, geognostica, geotecnica" allegata al progetto preliminare, evidenzia un approfondimento dell'argomento trattato esaustivo rispetto ai criteri standard metodologici richiesti dall'entrata in vigore del DM 14/01/2008 Testo Unico "Norme tecniche per le costruzioni". Anche la "Relazione Sismica" rileva un approfondimento dell'argomento trattato esauriente e completo rispetto all'approccio analitico definito dall'entrata in vigore del DM 14/01/2008.

ALLEGATI:

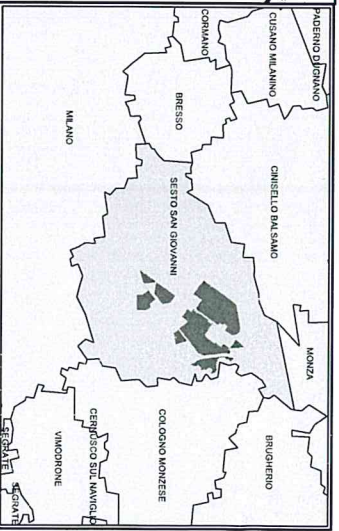
Allegato 1: Inquadramento catastale lotto bonifica CDSR ambito Ats1

Allegato 2: Inquadramento catastale lotto 1A

Cordiali Saluti

Il dirigente
Fabio Fabbri

Sesto San Giovanni, 21.12.2015



Inquadramento generale
scala 1:50.000

Legenda

- Perimetrazione Comparti Aree ex Falck
- Perimetrazione areale Lotti Funzionali 1A oggetto di variante
- Perimetrazione Città della Salute e della Ricerca

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI MILANO
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
AREE ex FALCK

VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DI RIORIFICAZIONE
PER IL LOTTO FUNZIONALE 1A - Revisione I

Individuazione lotto 1A su mappa catastale

SCALE:
Millesimo

DATA:
Settembre 2014

F.E.:
A2/colonia

REVISIONE:
N0

COMMITTENTE:
MILANOCESSTO S.p.A.

ESIGGIO DA:
dell. Paolo Eviro

CONTROLLATO DA:
dell. Maurizio Borella

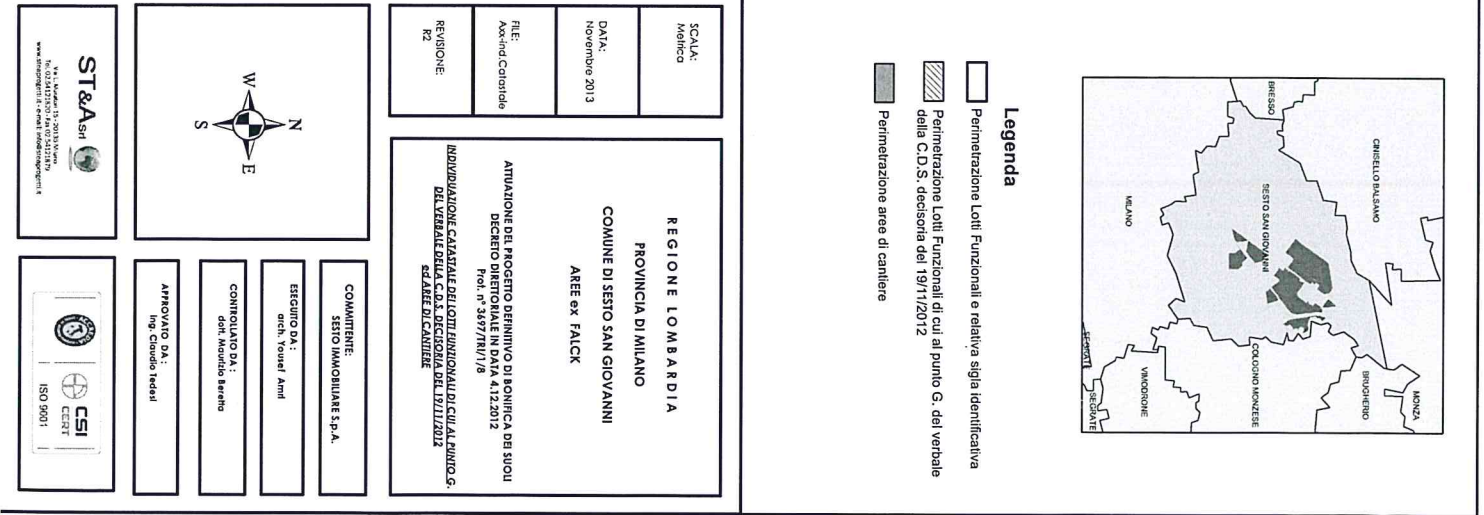
APPROVATO DA:
Ing. Claudio Tedati

ST&A srl
Via Mantova 20/22
20121 Milano
www.sta-srl.it e-mail: info@sta-srl.it

CSI
P.O. 1001

CSI
ISO 14001

N
W
E
S





MESS. INT. 122649 DEL 21.12.2015

INVIATA VIA IPERSIC

Prot. gen.

Settore Affari Istituzionali e Legali
c.a. Segretario Generale
Dott.ssa Gabriella Di Girolamo

Settore Territorio, attività produttive e lavori pubblici
c.a. Arch. Paolo Riganti e Arch. Valeria Cerruti

pc
Settore Ambiente

Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Progetto Preliminare relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni – PARERE DI COMPETENZA PER LE OPERE PUBBLICHE, INFRASTRUTTURALI E VIABILISTICHE

Vista:

La indizione e convocazione da parte di Infrastrutture Lombarde spa per la prima seduta della conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto preliminare relativo alla "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA RICERCA" per il giorno 22.12.2015

La documentazione inviata da Infrastrutture Lombarde spa il 24.11.2015 (prot. Gen. 77329) e quella integrativa del 16.12.2015 (prot. Gen. 82601) inerente il Progetto Preliminare in oggetto,

Tenuto conto anche dei seguenti documenti e/o incontri svolti :

- considerazioni/osservazioni di competenza (allora Settore Trasformazioni urbane, reti e mobilità) allegato al "verbale della prima e conclusiva seduta di conferenza dei servizi per l'approvazione dello studio di fattibilità relativo alla realizzazione della nuova Città della Salute e della Ricerca nel Comune di Sesto San Giovanni" del 12.11.2012
- Decreto Regione Lombardia 7008 del 23.07.2013 di formulazione del parere motivato della VAS della proposta di Accordo di Programma, per la realizzazione della CdSR promosso con dgr 2 luglio 2012, IX/3666
- Piano Integrato di Intervento Aree "ex Falck e scalo ferroviario" (ambiti ATs1 e ATs2): vigente (di seguito PII Falck)
- Variante del Piano Integrato di Intervento Aree "ex Falck e scalo ferroviario" (ambiti ATs1 e ATs2): adottato (di seguito Variante del PII Falck)



- incontri con Ilspa, Promotore Provvisorio, Terna ed Enel per la cabina di trasformazione primaria
- incontri con Ilspa, Promotore Provvisorio, Cap Holding e Amiacque per il pozzo di acqua potabile e il progetto fognario
- incontri con Ilspa, Promotore Provvisorio e SNAM reti Gas per l'alimentazione della struttura sanitaria

Considerato che:

i temi di competenza sulle opere pubbliche risultano trasversali e molteplici, riconducibili ai seguenti macro temi

- COERENZA TRA I DOCUMENTI DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA CdSR - DISEGNO E CUCITURE AL PERIMETRO DELL'AdP CDSR RISPETTO AL "PII FALCK" VIGENTE E ALLA "VARIANTE DEL PII FALCK" ADOTTATA
- VIABILITA' E ACCESSIBILITA' VEICOLARE, PEDONALE E CICLABILE
- RETI, INFRASTRUTTURE E SISTEMA ENERGETICO
- INTERFERENZA CON ALTRI CANTIERI

Tenuto conto altresì che, rispetto ai macro temi sopra enunciati, dal progetto preliminare si evince che:

COERENZA TRA I DOCUMENTI DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA CdSR - DISEGNO E CUCITURE AL PERIMETRO DELL'AdP CDSR RISPETTO AL "PII FALCK" VIGENTE E ALLA "VARIANTE DEL PII FALCK" ADOTTATA

- Rispetto ai contenuti e documenti del progetto preliminare della CdSR vi è incoerenza tra:
 - quanto riportato nel documento 010 "studio di prefattibilità ambientale" (cap. 4.2.5 viabilità e traffico – rete mobilità ciclabile – pag. 58) e le tavole progettuali circa il tracciato delle piste ciclabili (nel doc. 010 vengono rappresentate con grafia differente le piste ciclabili in CdSR, rispetto a quelle relative alla Proposta di variante, ecc... mentre le tavole progettuali non riportano, né tengono conto delle suddette piste ciclabili), tra l'altro di cucitura rispetto alla città di Sesto San Giovanni
 - quanto riportato nelle planimetrie 117-118 e 121 circa le quote altimetriche degli edifici rispetto alle aree circostanti ed in particolare rispetto al parcheggio esterno al perimetro dell'AdP della CdSR (tav. 117 quota edificio e area parcheggio esterna cdsr entrambe =0 tav. 118 e 121 dislivello di circa 1 metro)
 - quanto riportato negli elaborati "elettrici, speciali e meccanici" e quelli "architettonici" in riferimento al disegno esterno al perimetro dell'AdP della CdSR in particolare per l'area verso la ferrovia





- Rispetto al PII Falck Vigente il disegno infrastrutturale e di cucitura dell'intorno risulta diverso ma compatibile rispetto alla natura e tipologia delle opere previste
- Rispetto alle opere infrastrutturali e viabilistiche della Variante di PII Falck adottata si riscontra che:
 - il perimetro dell'AdP della CdSR inserito nelle planimetrie non coincide (raccodo con rotatoria di via Trento – Camino Fumi – Vasche Pompei)
 - i percorsi ciclabili previsti nelle tavole di variante di PII non sono stati riconfermati nel disegno planimetrico,
 - la rappresentazione del prolungamento di via Acciaierie e il disegno della diagonale e la viabilità di cucitura con via Mazzini non riportano l'esatta configurazione della variante di PII,
 - la cucitura e continuità del disegno planimetrico e altimetrico tra CdSR e le aree pubbliche della variante di PII, non sempre è ben identificata soprattutto in riferimento a Via Trento e all'area a parcheggio lato ferrovia
 - uno degli ingressi e uscita dei VVFF, si attesta sulla viabilità parallela al Treno laminatoio (UCP 2F), area su cui non risulta avviato alcun intervento di bonifica (si rimanda per i dettagli al parere dei colleghi del Settore Ambiente)
 - uno degli ingressi e uscita dei VVFF arriva da un percorso esterno alla CdSR (dall'UCP 1A) non previsto dai disegni di Variante di PII
 - altimetricamente vi sono dei dislivelli tra l'area parcheggio esterno alla CdSR e i percorsi previsti all'interno del perimetro della CdSR (vedere tav. 118 e 121 dislivello di circa 1 metro)
- Rispetto alla cucitura con la città e alla stretta interrelazione tra gli spazi oggi a disposizione di Via Trento, le previsioni di Variante di PII e il perimetro dell'AdP della CdSR si riscontra che lungo la via Trento è necessario allineare il disegno complessivo alla reale fattibilità di quanto previsto

VIABILITA' E ACCESSIBILITA' VEICOLARE, PEDONALE E CICLABILE

- l'area di intervento, inserita nel progetto preliminare, esclude le opere viabilistiche di connessione alla rotonda di via Trento esistente
- il progetto prevede l'attestamento di un "bus navetta" conformando l'organizzazione degli spazi solo per tali veicoli, precludendo quindi la possibilità di un'eventuale attestamento di bus da 12 metri
- non è visibile la soluzione e le connessioni pedonali della porzione interna alla CdSR posta tra l'area a parcheggio a lato della nuova via di Piano (prolungamento via Acciaierie) e i rilevati a verde
- i percorsi pedonali o ciclopeditoni di cucitura con la città non sono stati garantiti né previsti (vedere punto sopra circa la coerenza tra i documenti, contenuti e atti)





- il percorso sul bordo del perimetro dell'AdP della CdSR, contiguo al futuro parco e che si connette ai percorsi ciclopeditoni della variante del PII, ha caratteristiche tipologiche differenti rispetto alle previsioni di variante di PII Falck

RETI, INFRASTRUTTURE E SISTEMA ENERGETICO

- le infrastrutture di allacciamento previste nel progetto preliminare ricadono su aree esterne alla CdSR, (UCP 2F – 2A – 1A – 1F – 1D – SC) e non su tutte le aree sono avviati interventi di bonifica - per lo stato di avanzamento delle bonifiche si rimanda al parere specifico dei colleghi del Settore Ambiente -
- per quanto riguarda la rete dell'acqua potabile, gli allacciamenti alla rete e l'approvvigionamento dell'acqua (pozzo di acqua potabile), si esplicita quanto emerso anche durante i tavoli tecnici:
 - il pozzo di acqua potabile, in capo a Regione/Ilspa potrebbe essere collocato sulla UCP SC, nell'area a verde in cessione al Comune e vicina alla ferrovia, posta in prossimità della nuova rotonda di collegamento tra via Trento e la nuova via di Piano ("prolungamento via Acciaierie")
 - il pozzo di acqua potabile genera zone di rispetto e aree di salvaguardia vincolanti per la dispersione e obbliga alla costruzione di condotte a tenuta e pertanto è opportuno che siano adottati tutti gli accorgimenti possibili atti a valutare l'effettiva area di rispetto al fine di ridurre dette aree (per esempio utilizzando il criterio temporale per la perimetrazione della zona di rispetto)
 - gli allacciamenti alla rete di acqua potabile verranno garantiti inizialmente solo per le UCP SC e 1A
- per quanto riguarda il sistema fognario, gli allacciamenti alla rete (nel caso di acque nere) o la dispersione (nel caso di acque bianche), si esplicita quanto emerso anche durante i tavoli tecnici:
 - gli allacciamenti alla rete fognaria previsti nel progetto preliminare attraversano le UCP 1A – 1F – 1D – 2A – 2F (si rimanda alla nota del Settore Ambiente "Bonifiche")
 - gli allacciamenti potrebbero inizialmente essere collettati sull'UCP 1A per confluire sui collettori di Via Mazzini/Falck, se compatibili con le portate dei liquami previsti per la CdSR, (dato fornito dal Ilspa il 16.12.2015 – prot. Gen. 82601) e quelle relative alle previsioni iniziali degli insediamenti dell'UCP 1A
 - i sistemi disperdenti della CdSR influenzano anche quelli della Variante del PII Falck e viceversa
 - alcuni pozzi perdenti sono stati collocati sotto l'area destinata alla Cabina di Trasformazione Primaria



- per quanto riguarda gli impianti elettrici e speciali, si esplicita quanto emerso anche durante i tavoli tecnici:
 - la cabina di trasformazione primaria è stata inserita all'interno del progetto preliminare con la tavola integrativa di proposta – elaborato fornito da Ilspa il 16.12.2015 – prot. Gen. 82601 – in linea con le proposte dello Studio di Fattibilità e con il parere di competenza allegato alla conferenza dei servizi
 - tutti i collegamenti (antenne AT) alle linee di Alta Tensione di Terna RISE/ENEL dovranno essere realizzati tramite linee interrato e non aeree – confermando quanto già inserito nel parere di competenza per lo studio di fattibilità della CdSR
 - i tracciati ipotizzati per il passaggio dei cavi dell'alta tensione risultano in parte su viale Italia e via Trento e in parte all'interno del comparto denominato "Ex Vulcano", area ricompresa nel SIN di Sesto San Giovanni, sottoposta a procedimento di bonifica di competenza ministeriale, comprensiva di stralci su cui risulta già disponibile la certificazione provinciale di completamento degli interventi
 - il progetto preliminare identifica all'interno del Polo Tecnologico uno spazio destinato alla "sottostazione di competenza Enel"
- per quanto riguarda gli allacciamenti alla rete SNAM, si esplicita quanto emerso anche durante i tavoli tecnici:
 - gli allacciamenti alla rete previsti nel progetto preliminare attraversano le UCP 2F-3A (si rimanda alla nota del Settore Ambiente "Bonifiche")
 - Via Trento è la strada da percorrere per gli allacciamenti che si staccheranno da viale Italia, consapevoli che il primo tratto, partendo da viale Italia fino a Via Martiri delle Foibe, sarà pedonalizzato in base alle previsioni del PII Decappaggio
- per quanto riguarda il sistema energetico il progetto prevede: l'uso della "barriera idraulica di comprensorio", (per la quale si rimanda al parere del Settore Ambiente, anche in termini di fattibilità) la realizzazione di un pozzo di emungimento, una vasca di accumulo e un pozzo di restituzione dell'acqua alle falde, definendo detta scelta "una delle più interessanti migliorie per la produzione dell'energia termica e frigorifera introdotta dal raggruppamento" (cap. 8.3.4 del doc. 005 "Relazione tecnica-impianti meccanici")

INTERFERENZE CON ALTRI CANTIERI – CRONOPROGRAMMA PROGETTO

Il cantiere si svilupperà contemporaneamente a quello delle opere di urbanizzazione e, durante la costruzione della cucitura con Via Trento, si relazionerà anche con la viabilità della città.

I documenti a disposizione non contengono il cronoprogramma.

Per tutto quanto sopra, e per quanto di competenza, con la presente

si esprime parere favorevole

con le seguenti prescrizioni da perseguire:

E' opportuno:

- definire congiuntamente lo spazio utile tra muro ferrovia e il perimetro dell'AdP della CdSR al fine di valutare correttamente gli spazi che ciascuno dovrà urbanizzare e le relative connessioni piani-altimetriche – anche attraverso verifiche in loco
- definire congiuntamente l'allineamento del perimetro lungo via Trento che costituirà base di partenza per definire le competenze e le relative connessioni piani – altimetriche di raccordo e cucitura con la città costruita – anche attraverso verifiche in loco
- definire congiuntamente caposaldi condivisi quali base di riferimento per le due aree in trasformazione (Città della Salute e della Ricerca e aree ex Falck)
- aprire tavoli di confronto tra Enti per approfondire le singole tematiche legate alla realizzazione dei pozzi , in considerazione anche di quanto inserito da Regione Lombardia in sede di VAS della proposta di Accordo di Programma CdSR
- predisporre cronoprogramma che espliciti in particolar modo i tempi per la realizzazione delle opere di cucitura con la città consolidata (Via Trento) e con quelle di urbanizzazione, che tenga conto anche dei tempi, oggetto di monitoraggio da parte del competente tavolo dell'AdP
- valutare l'opportunità di garantire la continuità dei percorsi pedonali tra il marciapiede dell'area a parcheggio posta a confine ed esterna al perimetro dell'AdP della CdSR e i percorsi pedonali previsti per gli addetti
- valutare l'opportunità di ampliare l'attestamento denominato "bus navetta" anche per l'attestamento dei bus da 12 m e pertanto prevedendo tutti gli accorgimenti previsti dal dpr 753/80, nonché dall'art. 6.2 legge regionale 6/2012 e dal dpr 503/96, (in particolare per quanto riguarda i percorsi tattili per ipovedenti e non vedenti) conformando quindi le opere che garantiscano almeno una fascia rettilinea di stazionamento di circa 30 m , più spazi liberi di manovra a monte e a valle per almeno 12 m ciascuno, il più possibile rettilinei ammettendo la configurazione curvilinea per un breve tratto terminale di raccordo
- esplicitare chiaramente la conformità del Regolamento Servizio Idrico Integrato – art. 62

Durante le successive fasi di progettazione è necessario:

- sviluppare un nuovo disegno planimetrico che tenga conto dei percorsi ciclabili identificati come "piste ciclabili in CdSR" riportati a pag. 58 del documento 010 "studio di prefattibilità ambientale" del progetto preliminare della CdSR (cap. 4.2.5 viabilità e traffico – rete mobilità ciclabile –), coerenti anche con la tavola 5.11 della Variante del





Piano Integrato di Intervento Aree "ex Falck e scalo ferroviario" (ambiti ATs1 e ATs2), garantendo anche la continuità tipologica dei materiali e dei tracciati delle piste ciclabili o ciclopedonali

- estendere l'area di progettazione ed esecuzione delle opere viabilistiche fino alla rotonda di via Trento esistente (rilevabile topograficamente), verificando opportunamente i raggi di curvatura necessari per far transitare i veicoli previsti dal progetto della CdSR (autoarticolati, ecc), in conformità anche a quanto già esplicitato con il parere di competenza per lo studio di fattibilità della CdSR
- sviluppare ipotesi alternative transitorie di accesso per i VVFF che temporaneamente non potranno utilizzare la viabilità futura di PII parallela al Treno Laminatorio e posta nell'UCP 2F
- analizzare nel dettaglio le quote altimetriche di contorno e di connessione tra CdSR e le opere pubbliche che verranno realizzate da terzi o aree esistenti (es. via Trento) con particolare riferimento ai punti di accessibilità e connessione
- sviluppare e analizzare nel dettaglio gli impianti di illuminazione dei percorsi pedonali, ciclabili e/o ciclopedonali delle aree esterne alla struttura ospedaliera, che saranno accessibili dalla cittadinanza anche durante le ore notturne
- adeguare il progetto degli allacciamenti alle reti di acqua potabile tenendo conto che inizialmente le portate potranno arrivare solo dal prolungamento di via Acciaierie o dalla diagonale verificando quindi anche i relativi diametri e portate rispetto alle esigenze attese
- adeguare il progetto dei pozzi perdenti in funzione della localizzazione della cabina di trasformazione primaria, della fascia di rispetto del pozzo di acqua potabile e della localizzazione dei pozzi previsti a scopi energetici
- predisporre documento di verifica della compatibilità tra il sistema di smaltimento acque bianche, le fasce di rispetto dei nuovi pozzi di captazione acqua potabile previsti all'intorno (art. 94 d. Lgs. 152/2006) e i pozzi previsti a scopi energetici allargando l'analisi anche con le previsioni della variante di PII Falck
- adeguare il progetto degli allacciamenti alle reti di fognatura tenendo conto che inizialmente le portate potrebbero confluire nei collettori esistenti di Via Mazzini/Falck se compatibili sia con la capacità residua dei collettori esistenti, che con le portate dei liquami previsti per la CdSR, (dato fornito il 16.12.2015) e quelle relative alle previsioni iniziali degli insediamenti dell'UCP 1A ; verifica questa che dovrà essere confermata da Cap Holding. Se detta analisi risultasse non soddisfatta è necessario approfondire la fattibilità della costruzione dei collettori sotto la diagonale che si allacceranno a Viale Italia
- adeguare planimetricamente il progetto del polo tecnologico relativo alla porzione identificata come "sottostazione di competenza Enel" con il progetto della cabina di trasformazione primaria



- adeguare il progetto energetico, in considerazione di quanto in atti rispetto alla "barriera idraulica di comprensorio" (per la quale si rimanda al parere del Settore Ambiente), aumentando le portate dei pozzi di presa e resa a scopi energetici, già previsti nel progetto preliminare
- sviluppare e analizzare le interferenze che potranno esserci rispetto alla contiguità delle opere che dovranno essere costruite quali opere a scomputo oneri da soggetto terzo, oltre a quelle derivanti dalle lavorazioni di cucitura sulla via Trento con la viabilità in esercizio, piuttosto che quelle derivanti dalla contemporaneità del cantiere della cabina di trasformazione primaria e le interferenze derivanti anche dagli altri sottoservizi che entreranno all'interno della CdSR
- sviluppare documento di valutazione delle scelte adottate, in riferimento ai collegamenti interni all'area e di connessione con la stazione ferroviaria, per adempiere a quanto previsto all'art. 5.5.2 A: Prescrizioni, mitigazioni e compensazioni -MOBILITA' E TRASPORTI della Relazione istruttoria del percorso VAS della proposta di Accordo di Programma, per la realizzazione della CdSR, promosso con dgr 2 luglio 2012, IX/3666 – inserita nel Decreto Regione Lombardia 7008 del 23.07.2013

Inoltre si prescrive che:

- il pozzo di acqua potabile, che genera zone di rispetto e aree di salvaguardia vincolanti per la dispersione e obbliga alla costruzione di condotte a tenuta, dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili atti a valutare l'effettiva area di rispetto al fine di ridurre dette aree (per esempio utilizzando il criterio temporale per la perimetrazione della zona di rispetto)
- è necessario analizzare da parte di Cap Holding la capacità residua dei collettori di Via Mazzini e la compatibilità con le portate della CdSR e quelle relative alle previsioni iniziali degli insediamenti dell'UCP 1A al fine di rendere sostenibile l'allacciamento della struttura sanitaria ai collettori fognari esistenti
- l'accesso alla cabina di trasformazione primaria dovrà essere verificato rispetto ai raggi di curvatura dei mezzi in ingresso e uscita e non dovrà precludere le funzioni previste esternamente (pista ciclabile e marciapiede); inoltre dovrà il più possibile ridurre le parti asfaltate rispetto a soluzioni a verde di mitigazione
- le soluzioni da adottare per le aree perimetrali della cabina di trasformazione, di cui si conferma la localizzazione, dovranno il più possibile coniugarsi con le scelte progettuali e di mitigazione inserite nella CdSR
- tutti i collegamenti (antenne AT) alle linee di Alta Tensione di Terna RISE/ENEL dovranno essere realizzati tramite linee interrato e non aeree – confermando quanto già inserito nel parere di competenza per lo studio di fattibilità della CdSR
- le linee dei sottoservizi che da viale Italia dovranno allacciare la CdSR e che transiteranno su Via Trento dovranno adottare tutti gli accorgimenti possibili affinché non





ci siano manufatti in elevazione, tenendo conto che il tratto da Viale Italia a Via Martiri delle Foibe sarà pedonalizzato, in base alle previsioni del PII Decappaggio

Si segnala altresì che:

- gli elaborati "elettrici, speciali e meccanici" sono stati valutati in riferimento ai soli contenuti specifici delle singole reti, escludendo quanto invece disegnato come soluzione di superficie delle aree esterne al perimetro ed in particolare rispetto al diverso disegno dell'organizzazione degli accessi dell'area parcheggio di superficie lato ferrovia
- il coordinamento e le ipotesi di collocazione dei singoli enti gestori dei sottoservizi che dovranno passare da via Trento sarà in capo al Comune e pertanto, prima di presentare qualsiasi richiesta, i singoli enti gestori dei sottoservizi dovranno contattare il Servizio Complesso Lavori Pubblici

Cordiali saluti

Specialista delle Opere Pubbliche
nelle Attuazioni Urbanistiche
Arch. Luciana Rigaglia



Responsabile Servizio Complesso
Lavori Pubblici
ing. David Cornacchia

Sesto San Giovanni 21.12.2015



SNAM RETE GAS

Società con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7
Uffici in San Donato Milanese, Via Cesare Zavattini, 3
Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

MET.: ALL.TO SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.P.A.

DN 150 (6") – 12 bar

IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI MILANO

COMMESSA SNAM: VR/15083/018



SNAM RETE GAS

Distretto Nord
Il Responsabile
Ing. Ercole Andrea Torri



ELENCO PROPRIETARI E PIANO PARTICELLARE

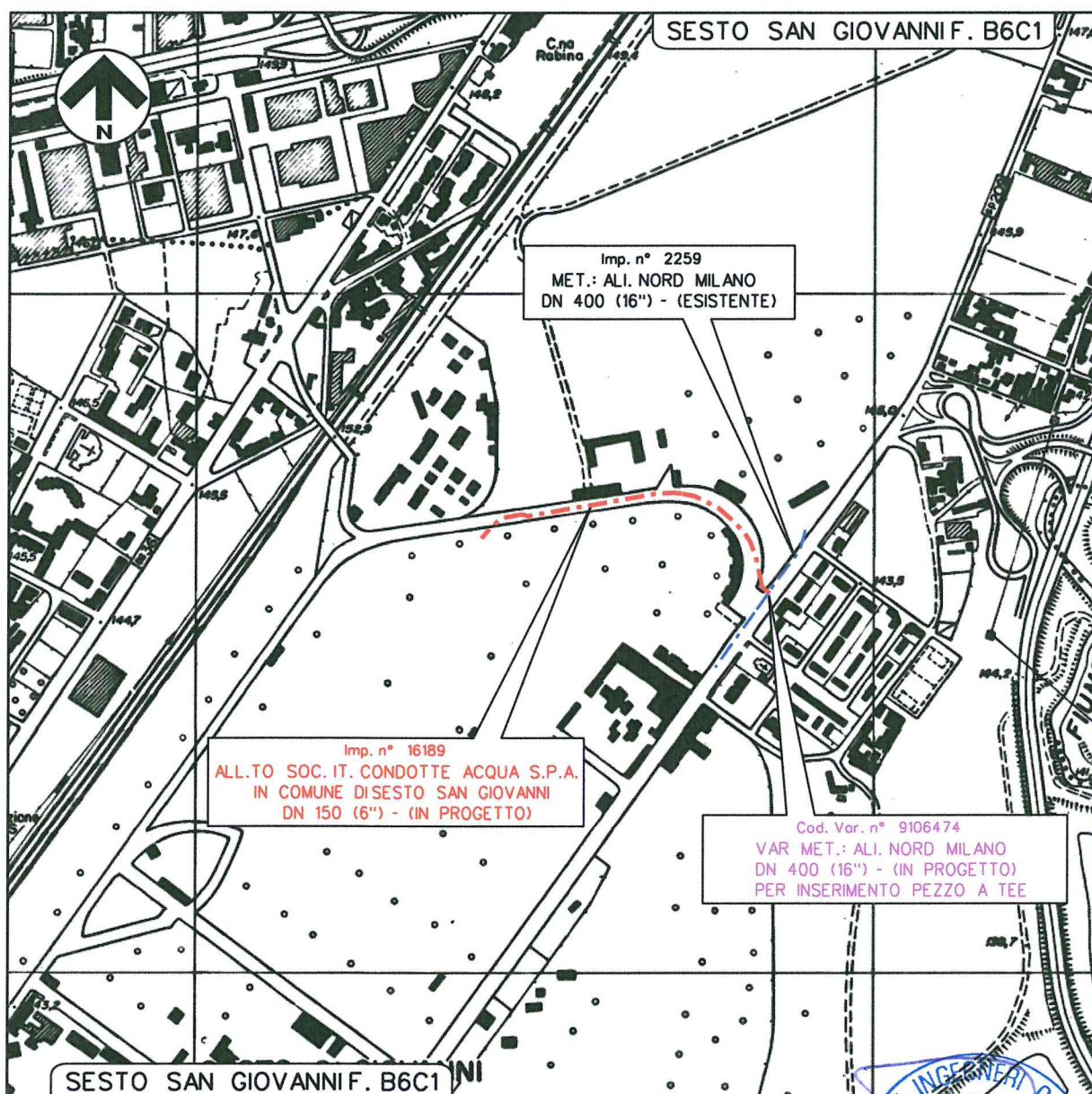
Planimetria scala 1:2000

**MET.: ALL.TO SOCIETA' ITALIANA
PER CONDOTTE D'ACQUA S.P.A.
DN 150 (6") - 12 bar
IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)**

RELAZIONE TECNICA

(presentata ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.)





Nel Comune di SESTO SAN GIOVANNI (MI)



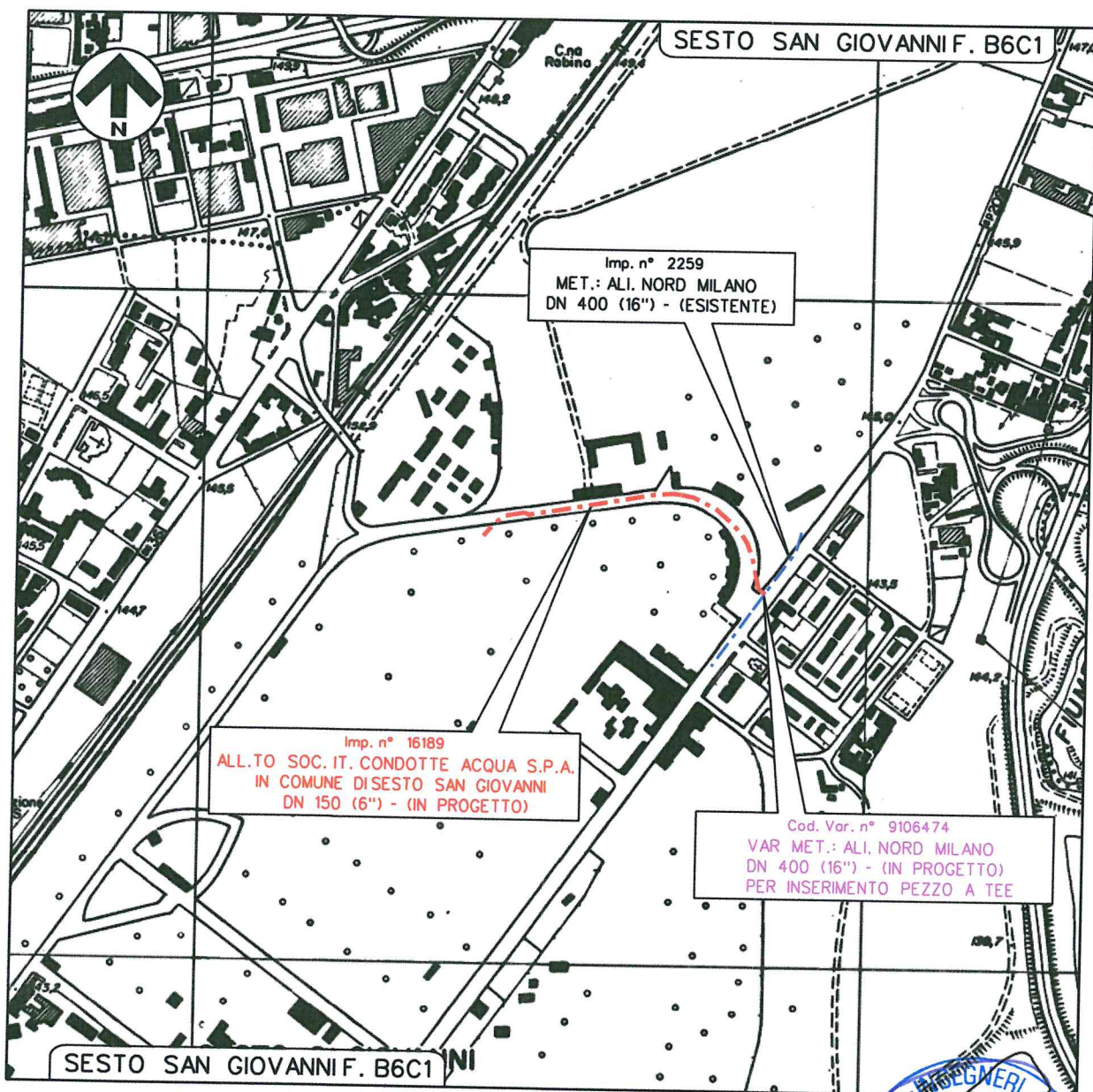
SNAM RETE GAS

Distretto Nord

Il Responsabile

Ing. Ercole Andrea Torri

0	DIC. 2015	EMISSIONE PER COMMENTI INTERNI	LUCI	ALPINO	BARCI
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGN.	CONTR.	APPROV.
Proprietario		Progettista	FOGLIO 1 di 1		
SNAM RETE GAS		Barci Engineering	DISEGNO 16189		
Imp. n° 16189			REVISIONE 0		
MET:ALL.TO SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.P.A.			Comm. PROG. 4141/432		
DN 150 (6")			Comm. SNAM VR/15083/018		
IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)			SCALA 1:2000		
PLANIMETRIA CATASTALE			sostituisce il sostituito dal		



Nel Comune di SESTO SAN GIOVANNI (MI)



SNAM RETE GAS			Distretto Nord Il Responsabile Ing. Ercole Andrea Torri					
0	DIC. 2015	EMISSIONE PER COMMENTI INTERNI				LUCI	ALPINO	BARCI
REV.	DATA	DESCRIZIONE				DISEGN.	CONTR.	APPROV.
Proprietario SNAM RETE GAS			Progettista Barci Engineering			FOGLIO 1 di 1		
Imp. n° 16189 MET: ALL.TO SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.P.A. DN 150 (6'') IN COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI)						DISEGNO 16189/3		
						REVISIONE 0		
						Comm. PROG. 4141/432		
						Comm. SNAM VR/15083/018		
						SCALA 1:500 1:200 1:10000		
PARTICOLARE PLANIMETRICO E SEZIONI						sostituisce il sostituito dal		